ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 4/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 82; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti. ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati

Anno XXVII Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 8 Ottobre 1908 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbane N. 486, Salone d'informazioni: N. 831. N. 9764

Creta proclama la sua annessione alla Grecia.

Si chiede la completa indipendenza del Montenegro dall'Austria-Ungheria.

La Serbia si prepara alla guerra.

Il terzo „fatto compiuto"

I colpi di sorpresa si succedono come le scariche di un fucile a ripetizione. Creta ha proclamato l'annessione alla Grecia. Questa l'ultima notizia.

La situazione si complica ogni ora più. Alla proclamazione dell'indipendenza bulgara, all'annessione della Bosnia-Erzegovina si aggiunge, con Creta che segue l'esempio datole ed approfitta delle stesse circostanze, un nuovo elemento di difficoltà internazionali.

Una ripercussione degli avvenimenti degli ultimi giorni non poteva mancare sul terreno ardente dell'isola. Non poteva restar senza influenza sull'animo dei cretesi anelanti alla unione con la madre patria, il vedere come altre parti formalmente ancora appartenenti alla Turchia, avevano potuto rivendicare intera la loro indipendenza. Se l'Austria-Ungheria aveva trovato di annettere la Bosnia-Erzegovina senza un voto della popolazione, dovevano i cretesi sentirsi mossi a proclamare lo stesso diritto nella coscienza della loro libera volontà, interpretata dall'assemblea nazionale. Nè era sinora a Creta più effettivo che non fosse in Bulgaria il dominio turco. Sgomberata l'isola fin dal '97 da truppe turche, riconosciuta l'autonomia dell'isola, affidatane l'amministrazione alla rappresentanza popolare sotto il regime di un commissario sottratto in sostanza ad ogni influenza turca, la sovranità di Costantinopoli non era ormai che nominale. Creta doveva perciò sentir matura la sua indipendenza e opportuna l'ora per dar compimento libero a' suoi destini.

*

Il passaggio di Creta dal dominio di Venezia al servaggio turco nel 1645 segnò l'inizio di un'êra infausta per l'isola gloriosa. Nei secoli che seguirono, Creta perdette ogni forza economica e ogni bellezza di civiltà.

L'insurrezione ellenica del 1824 ebbe perciò il pieno consenso dei cretesi. Rioccupata dai turchi, l'isola fu data all'Egitto, quale compenso per prestazioni di guerra.

I movimenti ellenici successivi si ripercossero sempre su Creta che divenne il paese classico delle sommosse. La grande rivoluzione del 1866 costò alla Turchia ingenti sacrifici di sangue e denaro: sì che le stesse potenze europee consigliarono allora alla Porta la cessione dell'isola alla Grecia. L'Inghilterra, dissentendo dal consiglio per suoi particolari interessi, ottenne che la Turchia non cedesse. Le potenze salvarono dalle vendette turche i capi della rivoluzione e ottennero poi nel 1869, per l'intervento di Bismarck, riforme costituzionali nell'isola riconosciuta nella conferenza di Parigi proprietà turca.

Creta non ebbe pace per questo. I continui conflitti fra cristiani e maomettani acuirono ogni qual tratto la situazione. Indarno il congresso di Berlino impose alla Turchia la più severa applicazione delle libertà e delle riforme accordate nel 1868. Le insurrezioni si avvicendarono negli ultimi decenni coi sanguinosi conflitti tra le due religioni, alimentando sempre più le tendenze annessionistiche dei greci. Finchè, scoppiate di nuovo le ostilità, si venne nel 1897 allo sbarco del colonnello greco Vassos che occupò l'isola in nome del re di Grecia. Le potenze risposero col blocco dell'isola e poichè la Grecia non si piegò all'ultimatum, il 17 aprile 1897 la Turchia dichiarò la guerra. L'intervento delle potenze ottenne un armistizio che ebbe sanzione di pace il 18 settembre 1897 a Costantinopoli. Creta conseguì l'autonomia amministrativa sotto la sovranità turca. La Grecia vide designato dalle potenze a commissario a Creta il principe Giorgio, - primo accenno ad una specie di «unione personale». Il resto con la sostituzione dell'ex presidente dei ministri di Grecia, Zaimis, al principe Giorgio, e con il graduale ritiro delle truppe internazionali, è storia di ieri.

*

Convocata nel febbraio 1899 l'assemblea nazionale, questa approvò una costituzione che, promulgata nel febbraio 1901, assicura poteri di piena sovranità al principe-commissario e, proclamata lingua ufficiale soltanto la greca, non fa cenno, neanche con una sola parola, della sovranità turca. Le pratiche del principe Giorgio presso le potenze per l'annessione non condussero ad un risultato concreto, ma rafforzarono nell'Europa il convincimento della indifferibile necessità di questo epilogo naturale della storia dell'isola nell'ultimo secolo. E' di ieri la notizia che la Francia e l'Inghilterra avrebbero chiesto alle potenze firmatarie del trattato di Berlino la sanzione preventiva di questa che sembrava ad esse inevitabile conseguenza dell'annessione della Bosnia-Erzegovina e dell'indipendenza bulgara.

Il passo decisivo lo fece ora l'assemblea nazionale cretese, quale corollario della indipendenza assicuratasi senza contrasti nella costituzione del 1901 che aveva sottaciuto la sovranità turca, ridotta già prima e specialmente nella pace del 1897 a nulla più di quanto fosse per il trattato di Berlino la sovranità del gran padiscià sulle province occupate e sulla Bulgaria.

I precedenti dànno ogni appoggio all'atto dei cretesi.

Quale sarà l'atteggiamento ufficiale della Grecia? E' forse qui il compenso per l'accordo greco-turco annunziato ieri stesso da Costantinopoli?

Ma potrà il sentimento nazionale turco, riacceso appena dal nuovo regime, resistere, senza esplodere, ai tanti colpi di folgore che gli sono piombati addosso, l'uno dopo l'altro, in soli tre giorni?

Ecco i telegrammi che ci sono pervenuti sulla proclamazione dell'annessione:

L'annessione di Creta alla Grecia

ATENE 7 (N). Secondo dispacci da Candia ai giornali locali i cretesi hanno proclamato l'annessione dell'isola alla Grecia.

ATENE 7 (Havas). In seguito al colpo di Stato in Bulgaria la popolazione candiota deliberò ieri di proclamare l'annessione alla Grecia. Questa annessione è stata eseguita oggi. In tutta l'isola si installano negli uffici pubblici e comunali funzionari greci. Migliaia di cretesi della campagna affluiscono alla Canea per manifestare il loro entusiasmo per la Grecia.

CANEA 7 (N). Telegrammi annunzianti la proclamazione dell'indipendenza da parte della Bulgaria, l'annessione della Bosnia-Erzegovina da parte dell'Austria e i propositi della revisione del trattato di Berlino hanno promosso un'agitazione chiedente l'annessione dell'isola alla Grecia. Ora oltre diecimila uomini armati improvvisarono una dimostrazione pacifica recandosi ai consolati e innalzando le bandiere della Grecia sui pubblici edifici e proclamando l'annessione.

Anche il Montenegro si svincola dal trattato di Berlino

CETTIGNE 7 (B). Il Governo ha diretto ai rappresentanti delle potenze firmatarie del trattato di Berlino una nota in cui afferma che le misure riguardanti la Bosnia costituiscono una arbitraria violazione del trattato di Berlino, ed aggiunge che se le potenze riconosceranno tale fatto, il Montenegro si riterrà svincolato da tutti gli impegni derivantigli dal trattato, e specialmente dall'art. 29 dello stesso.

Per rilevare l'importanza di questa nota del Montenegro riproduciamo le disposizioni contenute nell'art. 29 del trattato di Berlino.

Eccone il testo:

«Antivari e il suo litorale sono unite al Montenegro alle condizioni seguenti:

I territori situati al sud di questa regione, fino alla Bojana, compreso Dulcigno, dovranno essere restituiti alla Turchia.

Il comune di Spizza è incorporato alla Dalmazia.

Il Montenegro avrà piena e completa libertà di navigazione sulla Bojana. Su questo fiume non dovranno essere eretti dei forti, eccetto quelli eventualmente necessari alla difesa locale della piazza di Scutari, i quali però non dovranno essere estesi oltre a una distanza di sei km. da questa città.

Il Montenegro non potrà avere navi da guerra, nè possedere una propria bandiera da guerra.

Il porto di Antivari e tutte le acque territoriali del Montenegro saranno chiuse alle navi da guerra di tutte le nazioni.

Le fortificazioni esistenti su territorio montenegrino fra il lago e la costa dovranno essere abbattute, ed in questo territorio non vi si dovranno riedificarne delle altre.

La polizia marittima e sanitaria sarà esercitata tanto ad Antivari quanto lungo tutta la costa del Montenegro dall'Austria-Ungheria, mediante leggeri guardacoste.

Il Montenegro dovrà accettare la legislazione marittima vigente in Dalmazia. Dal canto suo l'Austria-Ungheria si obbliga di concedere la propria protezione consolare alla bandiera mercantile montenegrina.

Il Montenegro deve intendersi con l'Austria-Ungheria circa il diritto di costruire e di mantenere una strada o una ferrovia attraverso il nuovo territorio montenegrino.

Si garantisce su queste strade la completa libertà di traffico».

Si comprende facilmente da queste disposizioni, perchè il Montenegro intenda afferrare l'occasione propizia che gli si presenta per liberarsene.

Il nuovo regime in Bosnia

Un luogotenente dipendente dal ministero degli esteri

VIENNA 7 (N). Il «Vaterland» reca: Apprendiamo da fonte bene informata quanto segue: In seguito all'annessione della Bosnia, si introdurrà un radicale cambiamento nell'amministrazione del paese. Si abbandonerà il sistema usato dei comandanti militari e dell'«ad latus» civile e si invierà a Serajevo un i. e r. luogotenente, che sarà investito formalmente di poteri imperiali. Quindi v'è l'intenzione di staccare la sezione della Bosnia dal Ministero comune delle finanze sostituendovi la nuova i. e r. Luogotenenza. Questa Luogotenenza dipenderebbe dal Ministero degli esteri. Il primo i. e r. luogotenente a Serajevo sarebbe il conte Giovanni Zichy. Va notato che il conte Zichy è amico intimo dell'arciduca ereditario Francesco Ferdinando ed è noto per i suoi sentimenti clericali.

La questione delle ferrovie orientali

L'Austria non respingerà la proposta di una conferenza europea

Il Governo russo ha presentato a questo ministero degli esteri un memoriale sulla questione della ferrovia orientale, in cui la Russia dichiara che riguardo al diritto di proprietà delle ferrovie orientali la Russia aderisce al punto di vista dell'Austria-Ungheria, cioè di far esaminare questa questione dalle potenze.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice che finora non è stato fatto da alcuna potenza nessun passo ufficiale per la convocazione di un congresso per la revisione del trattato di Berlino. Qualora una tale proposta venisse fatta, essa non sarebbe respinta in massima da Vienna, ma qui si riserverebbe la decisione a dopo conosciuto ed esaminato il programma del congresso.

La questione dei Dardanelli

Lo stesso giornale dice di aver da fonte diplomatica bene informata i seguenti particolari circa l'eventuale atteggiamento dell'Inghilterra di fronte alla questione dei Dardanelli. Com'è noto si è detto che la Russia come compenso per l'adesione all'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Austria e della proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria domanderebbe il libero passaggio dei Dardanelli. Fra l'Inghilterra e la Russia si iniziarono delle trattative per ottenere il libero passaggio dei Dardanelli per le navi russe già nella primavera del 1904. Re Edoardo dichiarò ripetutamente che la questione dei Dardanelli ha cambiato ora di aspetto per l'Inghilterra, giacchè l'Inghilterra s'è procacciata a Cipro un'importante base d'operazione per la sua flotta, cosicchè non attribuisce alla chiusura dello stretto dei Dardanelli la stessa importanza come all'epoca del trattato di Berlino. Quindi il re avrebbe espresso l'opinione che l'eventuale questione dell'apertura dei Dardanelli verrebbe esaminata dall'Inghilterra in senso favorevole per la Russia, ma la prima condizione però sarebbe l'adesione della Turchia.

L'Austria rinuncierà alle sue prerogative nel Montenegro

La «Neue Freie Presse» reca: L'Austria-Ungheria darà un'altra prova delle sue intenzioni pacifiche e per suo conto rinuncerà ai diritti concessile dall'articolo 29 del trattato di Berlino riguardo al Montenegro. Pendono in proposito già trattative tra le grandi potenze. Il Montenegro otterrà piena sovranità anche dalla parte del mare. Secondo informazioni qui giunte, l'Italia non vuole chiedere nulla per sè nelle trattative che si svolgono ora tra le potenze, ma domanderà solo che l'equilibrio degli interessi politici nei Balcani e nell'Adriatico o sia mantenuto intatto oppure sia ristabilito in modo pacifico tra le potenze interessate.

L'annessione della Bosnia e la Banca a. u.

Iersera ebbe luogo presso il ministro comune delle finanze una conferenza dei direttori delle banche, in cui il ministro fece comunicazione dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina e ne espose i motivi. In questa conferenza fu altresì comunicato che con il nuovo stato di cose nella Bosnia ed Erzegovina spetta alla Banca a.-u. il compito di istituirvi delle filiali, ed anzitutto a Serajevo.

La «Neue Freie Presse» dice che la Banca a.-u. aprirà filiali nella Bosnia appena dopo la rinnovazione del privilegio.

Vivace scambio di dispacci

tra l'imperatore Francesco Giuseppe e re Edoardo

Burian in udienza

BUDAPEST 7 (N). A quanto si assicura nel corso della giornata di ieri vi fu un vivace scambio di dispacci tra l'Imperatore e re Edoardo d'Inghilterra, circa la questione balcanica.

Oggi sono arrivati qui il ministro della guerra de Schönaich, il comandante della marina conte Montecuccoli ed il ministro delle finanze barone Burian.

Il ministro delle finanze bar. Burian è stato ricevuto alle 4 pom. in udienza privata dall'imperatore.

I giornali ungheresi commentano in forma d'approvazione gli autografi sovrani comparsi oggi.

La proclamazione dell'annessione

nelle province occupate

SERAJEVO 7 (N). La proclamazione venne comunicata alle popolazioni bosniaca ed erzegovese dalle autorità, dagli anziani e dai banditori pubblici, contemporaneamente in tutte le località. Alle truppe venne comunicata dai rispettivi capi divisione.

Si stanno apprestando feste ufficiali. Le popolazioni della città e del contado hanno appreso con calma la notificazione.

VIENNA 7 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Serajevo: L'annessione della Bosnia-Erzegovina viene resa nota contemporaneamente in tutto il paese con manifesti delle autorità e degli anziani dei villaggi. La gendarmeria usa già un timbro con la scritta i. e r. gendarmeria. Da parte ufficiale non si faranno feste. L'imbandieramento durerà tre giorni. La sorpresa per l'annessione è completa. Oggi l'imbandieramento progredì solo lentamente. Le grandi masse della popolazione accolgono la notizia dell'annessione con calma e con auguri di benedizioni per l'avvenire. I maomettani di tutti i partiti osservano un contegno dignitoso. Essi sperano dal passo della proclamazione circa la protezione delle religioni e dei costumi ed usi nazionali un riconoscimento dell'islam sulla base delle leggi fondamentali dello Stato. L'amministrazione continua a funzionare invariata.

Un altro arresto per la propaganda panserba

ESSEG 7 (B). A Slavonisch Brod è stato arrestato oggi l'agitatore Bilian, causa la propaganda panserba ch'egli andava facendo. Venne inviato al tribunale di Zagabria.

Per la conferenza internazionale

Colloqui diplomatici a Parigi - La protesta della Turchia

PARIGI 7 (N). Pichon ricevette stamane Bertie, ambasciatore inglese, Nelidoff, ambasciatore russo, Gallina, ambasciatore italiano e Vestnic, ministro di Serbia.

Clémenceau, dopo aver conferito col ministro di Grecia, ebbe un lungo colloquio con Pichon e Bertie.

Il progetto della conferenza internazionale sussiste sempre. E' probabile che la Russia ne prenderà l'iniziativa; ma non avendosi ancora l'adesione di tutte le potenze, occorrono alcuni giorni per le trattative preliminari.

L'ambasciatore turco Naum Pascià diresse al ministro degli esteri una nota di protesta contro la proclamata indipendenza della Bulgaria. Nella nota vengono invitate le potenze firmatarie del trattato di Berlino a indire una conferenza per il ristabilimento dell'ordine legale in Bulgaria e nella Rumelia orientale. La Porta nell'interesse generale e per il mantenimento della pace ha evitato di ricorrere alla forza per difendere i proprii diritti; protesta però contro la violazione del trattato di Berlino e si riserva tutti i diritti che quel trattato le ha concesso.

Il «Temps» osserva non esservi per il momento pericolo di guerra da temere: la Turchia, con un senso pratico che merita unanime lode, si indirizza all'Europa anzichè farsi giustizia da sola. Essa accetterà con riconoscenza la riunione della conferenza internazionale, che si impone. Questa conferenza dovrà tener conto inanzitutto dei compensi dovuti alle vittime del recente colpo di forza; e la Turchia essendo nel primo rango di tali vittime, ha diritto di contare nel concorso attivo dell'Europa. Crediamo che decisioni definitive saranno prese durante il soggiorno del ministro Isvolski a Londra. Così si affermerà la politica franco-anglo-russa. Aggiungiamo - dice il «Temps» - che nelle circostanze attuali questa politica non sostiene una tesi che non possa essere accettata da Berlino.

Il colpo di stato a Creta

e la Borsa di Parigi

La notizia del nuovo colpo di Stato a Creta produsse impressione alla Borsa, già disorientata e indecisa. I corsi di chiusa precipitarono.

La nota a. u alla Porta

per l'annessione delle province occupate

COSTANTINOPOLI 7 (N). La nota presentata oggi dall'ambasciatore a.-u. marchese Pallavicini alla Porta (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) dice inoltre: «L'Austria-Ungheria non esita a dichiarare che rinuncia a far valere per l'avvenire i diritti che la convenzione le consente circa il sangiaccato. Per quanto riguarda le truppe a.-u. esse ricevettero l'ordine di sgomberare le località in cui sono di presidio. Mediante quest'azione di straordinaria importanza l'Austria-Ungheria ritiene non solo di fornire alla Porta una gran prova della sua fiducia e dei suoi sinceri sentimenti d'amicizia, ma di dare nello stesso tempo la più formale smentita alle voci che le ascrivono ambizioni egoistiche ed aspirazioni territoriali.

«Se è dunque stabilito che l'Austria-Ungheria non ha più l'intenzione di appellarsi alle disposizioni del trattato di Costantinopoli diguardo al sangiaccato, le spetta però d'altro canto l'obbligo di manifestare chiaramente il proprio punto di vista circa le altre questioni specificate in tale convenzione. L'Austria-Ungheria ha adempiuto la missione affidatale dal trattato di Berlino nella Bosnia e nell'Erzegovina per il bene delle popolazioni di queste terre ed anche nell'interesse della Turchia. Difatti la situazione creata nella Bosnia e nell'Erzegovina dal trattato di Berlino, e mantenuta dall'Austria-Ungheria, ha reso possibile alla Turchia di concentrare le sue forze al mantenimento dell'integrità territoriale dell'impero. Grazie all'intelligente azione dell'amministrazione a.-u. la Bosnia e l'Erzegovina sono pervenute ora a un alto grado di coltura materiale e morale. E' dunque venuto il momento di coronare l'opera intrapresa e di accordare a queste provincie i benefici del regime autonomo e costituzionale.

«Per adempiere le sue nobili intenzioni l'Austria-Ungheria è quindi costretta a regolare con precisione la situazione delle due province e a provvedere per un'efficace garanzia contro i pericoli che minacciano la stabilità del regime introdotto nel 1878. L'Austria-Ungheria si trova quindi nell'assoluta necessità di liberarsi dalle riserve contenute nella convenzione di Costantinopoli e di riavere la sua libertà d'azione per quanto riguarda la Bosnia e l'Erzegovina. Essa ritiene che le relazioni fra l'Austria-Ungheria e la Turchia, liberate dall'incertezza della situazione nella Bosnia e nell'Erzegovina, nonchè nel sangiaccato, non avranno che da guadagnare con la situazione normale e definitiva che intendono stabilire».

L'impressione nei circoli turchi

Per quanto la presentazione della nota a. u. fosse stata prevista da tutti, la visita dell'ambasciatore a. u. alla Porta produsse grande impressione. Il contenuto della nota fu tosto noto nei circoli ministeriali e commentato animatamente. Ai giornalisti che si presentarono per chiedere informazioni fu ricusato di prendere visione della nota e fu detto che in proposito non si era presa ancora alcuna decisione.

Il comitato giovane turco ha dichiarato di non voler occuparsi per intanto della questione bosniaca, ma di quella della Bulgaria, poichè in seguito a quest'ultima si temono complicazioni in Macedonia. Anche i direttori dei giornali turchi temono la ripercussione che la questione avrà nel distretto di Salonicco.

Comizi e dimostrazioni

Nel pomeriggio ebbe luogo un grande comizio nella moschea di Santa Sofia che riuscì imponente. Un «ulema» tenne un discorso sulla situazione e disse che conviene provvedere acchè le elezioni sieno fatte al più presto ed abbiano a svolgersi in perfetto ordine. In quanto alla questione bulgara la soluzione di questa deve esser lasciata al Governo.

Dopo il comizio i partecipanti fecero un'imponente dimostrazione, e si recarono sotto le ambasciate di Francia e d'Inghilterra ove emisero grida di evviva. I dimostranti, che ascendevano a parecchie centinaia, recavano bandiere turche, inglesi, francesi ed elleniche. Dopo la manifestazioni sotto le ambasciate nominate essi si recarono pure sotto l'ambasciata russa e sotto la legazione ellenica. I dimostranti volevano anche recarsi sotto l'agenzia bulgara, ma tornarono indietro in seguito alle esortazioni di alcuni ufficiali.

Più tardi però un centinaio di giovanotti riuscirono a raccogliersi nella via in cui si trova l'agenzia bulgara ed emisero delle grida contro la Bulgaria.

Si tennero anche altri comizi, seguiti tutti da dimostrazioni.

I reazionari tendono ad approfittare della situazione

Verso le 3 del pomeriggio alcune centinaia di maomettani fra cui molti ecclesiastici si recarono all'Yldiz. Dapprima si diceva che essi domandavano la dichiarazione di guerra; più tardi si disse che essi chiedevano la completa abdicazione di Abdul Hamid, mentre infine secondo un'altra versione essi avrebbero chiesto che si ritorni al vecchio regime. Anche altri sintomi analoghi si manifestano qui ed in provincia.

Si domanda la guerra

Secondo i giornali turchi ieri furono trovati a Stambul dei manifesti in cui si chiede la dichiarazione della guerra contro la Bulgaria. Il «Saba» assicura che il Governo non esiterà a fare la guerra con la Bulagria, se troverà ciò conciliabile con la propria politica.

Tutti i giornali turchi narrano ampiamente la manifestazione avvenuta la notte scorsa davanti all'ambasciata inglese in seguito alla notizia che l'Inghilterra si rifiuta di accettare una modificazione del trattato di Berlino. I dimostranti mandarono all'ambasciatore inglese a Terapia un telegramma con la preghiera di trasmettere a re Edoardo i ringraziamenti della popolazione di Costantinopoli. L'ambasciatore promise di fare ciò. I dimostranti si recarono poi davanti alla ambasciata francese. Secondo i giornali greci si fece una simile dimostrazione anche davanti alla legazione greca.

La situazione complessiva nelle province europee e dell'Asia minore è invariata. In singoli territori la situazione è sfavorevole in seguito agli scioperi ed agli incidenti in occasione dei preparativi per le elezioni, ma per ora sembra trattarsi di fenomeni locali.

La Turchia attenderà la decisione delle potenze

L'«Iklam» pubblica un'intervista col ministro degli esteri il quale disse che la annessione della Bosnia è contraria al trattato di Berlino. La Porta ha protestato tanto contro la stessa quanto contro la dichiarazione dell'indipendenza da parte della Bulgaria ed ha proposto alle potenze la convocazione di un congresso per la soluzione delle due questioni. La Bulgaria non aveva alcun bisogno di proclamare la propria indipendenza; l'Inghilterra, la Francia e la Russia non approvano il suo contegno.

Tewfik pascià assicurò inoltre che le due questioni avranno al congresso una buona soluzione. Alla domanda se sia probabile una guerra il ministro degli esteri rispose che la Turchia non ha intenzioni bellicose, ma che naturalmente saprà difendersi. L'atteggiamento diplomatico della Porta è giusto. Gli ottomani devono mantenersi calmi.

Il linguaggio dei giornali turchi è moderato. Essi raccomandano la calma, e desiderano che sia conservata la pace.

Il giornale italo-francese «La Turquie» reca un violento articolo contro l'Austria-Ungheria.

Si dice che il consiglio dei ministri della scorsa notte abbia difatti deciso la parziale mobilizzazione e che iersera si attendeva l'«iradè» sanzionante tale misura.

I giornali armeni comunicano che il comitato armeno ha offerto alla Porta per il caso di guerra 40.000 volontari e una gran somma di denaro.

La legazione greca fa smentire categoricamente dai giornali la notizia che essa avrebbe offerto delle truppe alla Porta.

Il «Tanin» pubblica un'intervista con l'ambasciatore a. u., conte Pallavicini, il quale rammentò che l'Austria-Ungheria ebbe molte vittime nella campagna per l'occupazione delle due provincie. L'ambasciatore germanico, Marschall, pure intervistato dallo stesso giornale, disse che la Turchia non soffre alcun danno dalle misure dell'Austria.

Il «Tanin» rileva inoltre la voce che l'ambasciatore russo, Sinovieff, avrebbe dichiarato ieri che la Russia dovrà avere il libero passaggio per i Dardanelli. Il giornale dubita però, che, con riguardo all'Inghilterra, si faccia tale concessione alla Russia.

Anche i giornali di Pera esprimono la speranza che la guerra sarà evitata. Alcuni giornali dicono che probabilmente le potenze firmatarie del trattato di Berlino interverranno a favore dell'appianamento del conflitto bulgaro. I giornali armeni si esprimono nello stesso senso.

Nei sobborghi di Pera e Galata regna perfetta calma. Ad onta delle voci sensazionali di guerra propalate in questi ultimi giorni, la popolazione cristiana riguarda l'emancipazione della Bulgaria come un fatto compiuto; soltanto i greci parlano di voler un equivalente mediante l'annessione di Candia alla Grecia. Gli elementi più assennati esortano a mantenere la calma ed a non creare impacci al nuovo regime.

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata. (30)

Ma per quanto fosse poco suscettibile di ascoltare la voce della ragione in quel momento egli non poteva a meno di tremare al pensiero dello scandalo che quella rottura provocherebbe.

Ravigote diceva bene: sarebbe uno scandalo atroce; uno scandalo che ricadrebbe tanto sul deputato, sulla stima, sull'onore tributato alla sua famiglia, fin allora senza macchia e circondata del rispetto universale, quanto sulla onoratezza della fanciulla abbandonata così improvvisamente.

No: le conseguenze di quell'atto gli parevano talmente terribili che rifiutava di affrontarle.

Non poteva prendere una risoluzione così energica da un minuto all'altro.

Forse ci riuscirebbe se si dava tempo a quel pensiero di radicarsi in lui.

Perplesso e disperato, rimaneva in ginocchio davanti a Maria, con la fronte corrugata, la faccia pallida, cercando il modo di uscire da quel dilemma con un mezzo assennato od anche con una follia.

Essa leggeva con ansia, su quel viso conturbato, il tumulto delle sensazioni diverse che gli travagliavano l'anima.

Non diceva più nulla.

Preferiva abbandonarlo senza guida a quella lotta terribile in cui la sua resistenza doveva esaurirsi.

— Povero Piero - disse infine, dopo lungo silenzio - soffro quanto voi! E più staremo insieme, più sentiremo il dolore del distacco.

— Voi mi mandate via - mormorò lui con voce tremante..

— No. Vi consiglio di lasciarmi, d'aver pietà di me e di voi stesso. Che vi gioverebbe indugiare ed esitare? Nulla può mutare il destino. Meglio finirla.

Egli si alzò oppresso.

— Maria - disse - credo di indovinare le vostre intenzioni.

— E come? - fè ella sorpresa.

— Sì, indovino che volete allontanarvi da me, lasciando Parigi per recarvi in luogo dove non vi giungerà la nuova del mio matrimonio.

— Certo, non rimarrò a Parigi. Non allargherò volontariamente la ferita che porto già nel core.

— E dove andrete?

— Lo so forse? Andrò qua e là alla ventura. Poco m'importa il dove!

— E quando partirete?

— Subito. Oggi se è possibile. Al più tardi domani.

— Maria, se mi amate, non rifiuterete di farmi una promessa....

— Quale?

— Di non partire senza avermi riveduto.

— A che scopo?

— Lo voglio, Maria. Se rifiutate, non vi lascio più. Mi stabilisco in casa vostra e vi sorveglio.

— Riflettete, amico mio, prima di insistere per ottenere questa promessa. A che servirebbe un nuovo colloquio? Ad accrescere il vostro dolore e rendere la separazione più difficile, più crudele.

— Ah! non mi amate, Maria, altrimenti non ragionereste con tanta calma.

— Io? Io non amarti! - esclamò ella con impeto.

E afferrandogli il capo, gli coprì di baci ardenti la fronte, gli occhi.

— Maria, te ne supplico - balbettava lui, inebbriato da quelle carezze - non partire, non partire.... Restami vicina.... o se parti, dimmi dove vai, perchè vada a raggiungerti.

— Raggiungermi? Che dite mai? Abbandonereste la moglie l'indomani delle nozze per correre dietro ad un'amante? Perchè tocca sempre a me richiamarvi continuamente alla realtà, alla ragione?

— Un'ultima volta, Maria, promettimi di non fuggire.

— Ebbene, lo prometto, giacchè lo esigete.

— Me lo giurate?

— Ve lo giuro. Ma voi prendete piacere nei torturarmi, amico mio. Che guadagnerete rivedendomi? Nulla.

— Non cambierete mai proposito? Non vorrete mai essere mia, se prendo moglie?

— Mai!

— E' la vostra ultima parola?

— L'ultima! Addio!

— Addio? No; arrivederci... Torno domani e, ricordatelo, conto trovarvi.

La lasciò, attraversò un salotto di cui le pareti erano rivestite di broccato rosso e argento, stava per uscire, quando udì, o meglio gli sembrò udire, il suono d'una risata.

Si fermò all'improvviso, come impietrito....

Il cuore gli si strinse ed ebbe l'impressione confusa che gli si fosse recitata una nefanda commedia.

Poi tornò indietro con impeto e riaperse la porta della stanza di Maria.

I suoi sospetti svanirono allora con la stessa rapidità con cui erano sorti.

Ravigote affondata sul seggiolone come prima, aveva il capo nascosto tra le mani e piangeva.

Quello che gli era parso una risata era un singhiozzo....

Questa volta egli se ne andò vergognandosi del suo sospetto.

Ravigote udì il cancello della palazzina richiudersi su di lui.

Allora si alzò, aprì la finestra ed agitò il fazzoletto come per scacciare un moscone, quasi la presenza di Danglard avesse ammorbata la camera.

— Se il frutto della vendetta è dolce da cogliere - disse con disgusto - l'albero è arduo a coltivare.

Si spogliò come se non avesse voluto serbare indosso nulla di ciò che quell'uomo aveva toccato e si diresse verso la tavoletta dove stavano le catinelle, le mezzine, le boccette, le scatole di cipria, il tutto in argento niellato e ornato della sua cifra: un M ed un R intrecciati con un motto audace, insolente e cinico: «Anzitutto»!

Suonò e come la cameriera fu venuta, ricominciò la toeletta interrotta dall'arrivo di Piero.

GIULIO MARY. (Continua).

Il ritiro degli ufficiali a.-u. della gendarmeria

Ieri tutti gli ufficiali a.-u. della gendarmeria macedone sono partiti da Ueskūb, via Serbia, per l'Austria.

Tittoni ritornato a Roma

ROMA 7 (N). Stamane alle 9.50 ha fatto ritorno il ministro degli esteri. Erano ad attenderlo alla stazione il ministro della marina, il sottosegretario degli esteri e parecchi funzionari del ministero degli esteri. L'on. Tittoni, dopo una breve sosta a casa sua, in via Rasella, si è recato alla Consulta ove ricevette l'ambasciatore d'Austria.

La nota a. u. comunicata all' Italia

ROMA 7 (N). L'ambasciatore Lützow ha presentato al ministro Tittoni una nota del suo Governo in cui sono svolte le ragioni per le quali ha dovuto far presente al Governo ottomano la necessità di procedere all'annessione della Bosnia-Erzegovina, dichiarando nel tempo stesso di ritirare le truppe dal sangiaccato di Novibazar e di rinunziare a far valere in avvenire i suoi diritti sul sangiaccato stesso.

La politica dell'Italia

Un commento della «Tribuna»

ROMA 7 (N). La «Tribuna», considerando la situazione della penisola balcanica rispetto all'Italia, scrive: Gli avvenimenti hanno precipitato, ma non sembra che sia l'Italia a dover dolersene. Il trattato di Berlino è stato l'atto internazionale più disastroso per l'Italia che siasi compiuto dopo la sua unificazione. Ebbene - dice la «Tribuna» - quanto sta avvenendo segna appunto la fine del trattato di Berlino. La «Tribuna» aggiunge: Si sarebbe potuto desiderare un diverso modo per questi nuovi fatti; la proclamazione dell'indipendenza bulgara poteva avvenire in modo più consentaneo al rispetto e alla simpatia che meritavano i tentativi di rigenerazione così bene iniziati dal giovane elemento mussulmano. Così il modo con cui l'Austria-Ungheria sta procedendo all'annessione della Bosnia-Erzegovina contrasta con i vincoli reciproci che legano tutte le potenze che hanno apposto la loro firma all'atto internazionale.

Perciò la «Tribuna» crede che dovrà correre parecchio tempo prima che l'indipendenza della Bulgaria e l'annessione della Bosnia-Erzegovina vengano ufficialmente riconosciute dall'Europa; mentre è evidente che la distruzione parziale dell'opera del congresso non possa venire sanzionata che da tutte le potenze che al congresso hanno partecipato, provvedendo anche a regolarizzare insieme la nuova situazione.

La «Tribuna» dice di ignorare se il Governo italiano vorrà esso prendere l'iniziativa di nuovi accordi; sembra però inevitabile che questi accordi si concretino in modo che l'Europa si pronunzi su quanto è avvenuto e sta avvenendo, come sembra sicuro che il Governo italiano debba essere tra i primi a promuovere tale accordo.

La «Tribuna» dice che la rinunzia all'art. 29 del trattato di Berlino chiesta dall'Italia e dalla Russia all'Austria (come ebbe ad accennare l'on. Tittoni nel suo discorso di ieri) è per sè stessa tanto importante che varrebbe da sola ad equilibrare anche abbondantemente ciò che potrebbe trovarsi di meno conveniente nella proclamata annessione della Bosnia-Erzegovina. La «Tribuna» osserva che la rinunzia al sangiaccato di Novibazar è per l'Austria la rinunzia alla possibilità di quell'ulteriore cammino verso l'Oriente, ch'era sempre temuto come probabile da tutta l'opinione pubblica internazionale.

Pure - prosegue la «Tribuna» - questo non può bastare all'Italia e alla Russia. Soppresse, con l'indipendenza della Bulgaria e l'annessione della Bosnia-Erzegovina, le due maggiori ipocrisie del trattato di Berlino, ne rimarrebbe l'altra, del diritto dell'Austria di intervenire nel Montenegro, se l'art. 29 del trattato di Berlino non venisse soppresso a sua volta e il Montenegro dichiarato Stato indipendente. Tale esso è di fatto e come tale era incongruente la limitazione della sua sovranità che da quell'articolo derivava.

La «Tribuna» dice subito che non sono mire egoiste nè ambizioni territoriali che muovono l'Italia e la Russia a chiedere quell'abolizione. Esse lo fanno come omaggio della logica, per togliere un altro argomento di future complicazioni, inevitabili a più o meno lunga scadenza. La «Tribuna» aggiunge che il Governo austro-ungarico sa quale sia in tale proposito il pensiero del nostro Governo, e poichè esso certamente è convinto dell'importanza che hanno per l'Austria-Ungheria i buoni rapporti con l'Italia non meno che con la Russia, deve credere che esso consentirà all'abolizione dell'art. 29 del trattato di Berlino, dando prova della lealtà degli intendimenti austriaci a garanzia della pace.

La «Tribuna» conclude dimostrando quale enorme distanza separi la posizione dell'Italia quale oggi è da quella che era nel 1878, e come oggi appunto sia il caso di riparare e si ripari per quanto sia umanamente possibile, agli errori commessi allora dal nostro Governo. Ormai è presso a compimento quest'opera; e grazie ad una politica oculata, vigilante ed attiva, delle stesse circostanze avverse e delle stesse complicazioni che volta a volta si presentarono si è saputo trarre argomento a migliorare e garantire la nostra situazione internazionale. I fatti provano - dice infine la «Tribuna» - come l'on. Tittoni, invece di appagarsi del platonico consenso dell'Austria-Ungheria all'occupazione italiana di un territorio altrui, abbia ben diversamente provveduto e provveda alla sicurezza e agli interessi dell'Italia. A questi interessi si connettono la sicurezza e gli interessi generali. Tanto più tranquilli e sicuri possiamo attendere lo svolgersi degli avvenimenti, con cui si viene a liquidare un passato disastroso per noi ed aprire un futuro certamente migliore.

L'Austria impressionata

dall'atteggiamento delle potenze

La «Tribuna» riceve dal suo corrispondente viennese: Ho da buonissima fonte: I circoli ufficiali sono molto impressionati dalle intese con cui l'Italia e la Russia chiedono la soppressione dell'art. 29 del trattato di Berlino concernente l'intervento austriaco nel Montenegro, e dalla fermezza che l'Italia ha posto in questo passo. I bene informati lasciano intendere che l'Austria non tarderà a rispondere consentendo alla domanda italo-russa. Si crede anzi, per quanto si riferisce all'Italia, che tale domanda sia stata telegrafata ad Achrenthal dall'ambasciatore Lützow dopo aver parlato a Desio con l'on. Tittoni. Altri sostengono che essa sia stata oggetto di una comunicazione fatta a questa cancelleria dall'ambasciatore d'Italia duca d'Avarna.

Un diplomatico turco esclude la guerra

La «Tribuna» ha intervistato Ibrahim Zia bey, segretario dell'ambasciata di Turchia a Roma, circa la portata della protesta ottomana alle potenze per la proclamazione dell'indipendenza bulgara. Il diplomatico ha detto ch'essa non esce dai limiti d'una protesta. Egli ha smentito che la Turchia abbia rotto o sia per rompere i rapporti diplomatici con la Bulgaria. Risulta invece che l'incaricato d'affari turco a Sofia è ancora al suo posto. All'ambasciata turca a Roma, del resto, non sono giunte notizie che autorizzino il timore d'una conflagrazione fra la Turchia e la Bulgaria; nè risulta che in Turchia si facciano armamenti o si mandino munizioni alla frontiera. Se non avvengono fatti nuovi, ha soggiunto l'intervistato, la guerra sarà evitata. Il diplomatico infine ha assicurato che la Bulgaria non può mettere in armi più di trecentomila uomini.

Le soddisfazioni che l'Austria offrirebbe

all'Italia, alla Russia e alla Turchia

Il «Giornale d'Italia» si dice in grado di esporre la storia delle più recenti vicende che hanno condotto all'odierna complicazione nei Balcani. Nè fra l'Italia e la Russia, nè fra l'Italia, l'Austria e la Russia, afferma il giornale, vi è stato accordo preventivo. Quindi non si sono svolte trattative in precedenza sulla base di compensi reciproci per l'annessione alla monarchia austro-ungarica della Bosnia-Erzegovina. Dal ministro Tittoni, continua il giornale, la questione venne appena sfiorata non attribuendole la grande importanza che essa aveva. Il barone Aehrenthal assunse l'impegno di preavvertire così il Governo italiano come il Governo russo nel caso che un giorno si presentasse per la monarchia austro-ungarica l'eventualità dell'annessione. Questa eventualità è venuta assai prima che ognuno credesse. L'irritazione di Ghescioff per il mancato invito al pranzo del granvisir l'ha fatta precipitare. Secondo il giornale, la prima notizia dell'intendimento dell'Austria, e della lettera dell'Imperatore ai sovrani, giunse alla Consulta verso il 24 settembre, poco avanti l'arrivo di Isvolski a Desio. Il colloquio fra Tittoni e Isvolski non era preparato per la questione della Bulgaria e della Bosnia. Esso era infatti stabilito fino dal giugno scorso; ma è logico supporre che Isvolski avendo avuto durante il suo viaggio la sorpresa dell'inaspettato avvenimento, abbia fatto di esso oggetto di discussioni col ministro Tittoni durante la breve visita a Desio. Il risultato di tale discussione fu, secondo il giornale, che non vi era motivo di impedire all'Austria l'attuazione dei suoi propositi, trattandosi di un cambiamento di nome ad un fatto esistente, ma che veniva però ad alterare politicamente l'atto di Berlino. Bisognava cercare di ristabilire l'equilibrio turbato con l'annessione della Bosnia. Le trattative furono soltanto allora iniziate e continuate poi nei giorni successivi con intensa alacrità. Il giornale crede che abbiano condotto ad un'intesa per la quale l'Austria dichiara di rinunciare formalmente ai diritti che l'art. 25 del trattato di Berlino le concede sul sangiaccato di Novibazar; inoltre l'Italia e la Russia chiedono che venga modificato l'art. 29 del trattato di Berlino che regola l'ingerenza dell'Austria-Ungheria nel Montenegro. In sostanza le sodisfazioni date dall'Austria alla Russia e all'Italia nonchè alla Turchia, per l'annessione della Bosnia-Erzegovina, consistono: nello sgombero del sangiaccato di Novibazar (ormai avvenuto), e nella rinuncia al protettorato nelle acque montenegrine.

Il parere di un diplomatico

Il «Giornale d'Italia», riferendo il giudizio di un autorevole personaggio sopra la parte che dovrebbe soddisfare gli interessi dell'Italia nella nuova situazione creatasi nei Balcani, scrive: E' stato detto che sarebbe stata cosa vana ed assurda chiedere compensi territoriali, primo, perchè l'Austria non avrebbe indennizzato le parti con possedimenti suoi, ma d'altri, poi perchè se l'Italia avesse avuto un compenso di questo genere, anche Russia, Francia, Germania ed Inghilterra avrebbero reclamato e voluto tale compenso territoriale, che non si sarebbe potuto avere dalla Turchia, perchè sarebbe stato curioso il modo di adempiere il dovere che le nazioni liberali si sono imposte di agevolare ed assicurare il nuovo regime costituzionale del Governo turco.

Ma vi erano compensi d'altra natura e sott'altra forma - ha soggiunto l'intervistato - nella stessa penisola balcanica; cioè la rinuncia dell'Austria ad alcuni vantaggi garantitile dal trattato di Berlino, che sempre si è detto sacrificò l'Italia. Gli art. 25 e 29 di quel trattato erano nocivi agli interessi nostri. L'intervistato, dopo di aver detto che al primo è stato già formalmente rinunciato dall'Austria, dice che quanto al secondo pare ch'essa si decida a consentire ad importanti modificazioni, in virtù delle quali cesserebbe la polizia austriaca nel porto di Antivari, liberando così le acque territoriali del Montenegro dalla protezione austriaca. Questa concessione sarebbe di vantaggio indiretto per l'Italia, indiscutibile sia per il presente sia per l'avvenire. Venendo a parlare della probabilità di una prossima conferenza internazionale, l'informatore del giornale ha detto che qualunque sia la soluzione che dalla conferenza stessa verrà prescelta, l'Italia può contare fin da ora con certezza sullo sgombero del sangiaccato di Novibazar e sulla fine della protezione austriaca sulle acque montenegrine. L'intervistato ha soggiunto che con la rinuncia e la modificazione degli articoli 25 e 29 del trattato di Berlino si eliminano gli inconvenienti e gli equivoci del trattato, che potevano essere causa di permanente contrasto e si ottiene infine la implicita rinuncia dell'Austria alla marcia su Salonicco. Concludendo, l'Austria paga a prezzo abbastanza caro la pura formalità dell'annessione della Bosnia-Erzegovina, considerando l'importanza dello sgombero del sangiaccato e il fatto che Antivari non sarà più porto di guerra in aiuto dell'Austria.

Un arciduca vicerè in Bosnia?

Informazioni speciali assunte alla Consulta confermano le voci corse della nomina di un vicerè per la Bosnia-Erzegovina, che avverrebbe subito e si considererebbe come la sanzione dell'annessione delle due province. Si ritiene probabile la nomina a vicerè dell'arciduca Leopoldo Salvatore.

Tittoni avrebbe conosciuto le mire a.-u.

La Triplice riconosce Tripoli all'Italia?

VIENNA 7 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca: «Un membro di questo corpo diplomatico diede ad un nostro redattore le seguenti informazioni interessanti circa l'atteggiamento dell'Italia di fronte all'annessione della Bosnia-Erzegovina da parte dell'Austria-Ungheria. Il signor Tittoni era stato messo a giorno completamente a Salisburgo dal barone Aehrenthal dell'intenzione della monarchia a.-u. di annettersi la Bosnia ed Erzegovina. Dallo scambio di idee fra i due uomini di Stato risultò un perfetto accordo. L'Italia aderì pienamente al passo fatto ora dalla monarchia a.-u. E' naturale, continuò il diplomatico, che l'Italia non può fare una politica idealista di disinteressamento puro, ma come qualunque altro Stato fa una politica pratica, provvedendo a tutelare i propri reali interessi. Tutte le notizie che giungono qui da Roma fanno supporre che Tittoni abbia anche saputo salvaguardare gli interessi dell'Italia. A Roma si crede che le potenze della Triplice abbiano assicurato all'Italia il riconoscimento della sfera degli interessi italiani a Tripoli. Questo è certo: che il Governo italiano è perfettamente sodisfatto e posso assicurare in modo assoluto, conchiuse il diplomatico, che la Triplice è più salda che mai».

Il popolo serbo domanda la guerra

Dimostrazioni antiaustriache - Si arruolano volontari - Verso l'alleanza col Montenegro e la Turchia

BELGRADO 7 (N). In tutta la Serbia regna costernazione, prodotta dall'annessione della Bosnia. Specialmente a Valievo, Scabac e Kraguievaz avvennero dimostrazioni violente di protesta. A Scabac la folla, fra grida di abbasso l'Austria, girò per le vie ed intonò l'antica canzone nazionale rivoluzionaria «Drina voda lesna» («Drina, tu fiume tepido»).

In questi circoli antidinastici si osserva che sotto gli Obrenovic una catastrofe nazionale come quella dell'annessione della Bosnia-Erzegovina non sarebbe stata possibile. In seguito all'insediamento della dinastia dei Karageorgevic la Serbia ha perduto ogni contatto con i gabinetti europei.

Nel club sud-slavo regna grande eccitazione. I più giovani vorrebbero la sollevazione di tutto il popolo serbo ed un'invasione della Bosnia.

Tutta la Serbia pare in rivolta. Il popolo domanda impetuosamente la dichiarazione di guerra all'Austria-Ungheria. Sulla piazza del teatro, davanti al monumento al principe Michele, si ingaggiano volontari, che si fanno subito giurare. Nel corso della giornata si arruolarono alcune migliaia di volontari.

Oggi anche si rimpasta il Ministero Milovanovic, introducendovi rappresentanti di tutti i partiti. Questo Ministero avrebbe il carattere e le funzioni di un consiglio di guerra.

Stasera al «Konak» reale si terrà un gran consiglio. A questo consiglio saranno ammessi oltre ai consiglieri militari del re e a tutti i ministri, anche i capi dei partiti. Generalmente prevale l'opinione che la guerra sarebbe inevitabile, qualora l'Austria si rifiutasse di partecipare al Congresso europeo per la revisione del trattato di Berlino. Una parte delle truppe sono già mobilizzate. Nelle casse dello Stato vi sarebbero mezzi in contanti a sufficenza. Gli ufficiali condannati o congedati per la controcongiura di Kraguievaz sarebbero graziati e riammessi in attività di servizio.

Gli umori si fanno sempre più bellicosi. Dagli scolaretti che con i libri sotto il braccio con coccarde tricolori sul petto girano a gruppi per le vie fino ai vegliardi che se ne stanno seduti nei caffè e raccontano di antiche guerre; maestri, professori, preti, piccoli impiegati ed alti funzionari, tutti vogliono la guerra. Le vie sono continuamente percorse da colonne di dimostranti che cantano canzoni nazionali e gridano «abbasso l'Austria», «evviva la Bosnia serba». Presso il monumento al principe Michele siede il milionario Georgevic e suona una tromba. Presso di lui uno studente batte il tamburo e presso loro lo scrittore Nemesc con un cappello alla boera in testa arruola dei volontari per la guerra santa. Nell'aula universitaria si fecero arruolare 600 volontari ed in un'osteria altri 600. Oggi un gruppo di studenti passò davanti alla legazione turca. L'inviato turco invitò a salire da lui dieci studenti, prese una bandiera turca, la baciò e la consegnò agli studenti che proruppero in clamorose grida di «zivio».

Si considera questo fatto come un preludio ad un'alleanza serbo-turca.

I giornali recano dal Montenegro, che notoriamente ha rotte le relazioni con la Serbia, che ora il principato si schiererà al fianco della Serbia. La notizia finora non è confermata. Le manovre furono sospese improvvisamente. Il re ritornò oggi dal campo di Sobot col principe ereditario a Belgrado e fu salutato da una folla di molte migliaia di persone con ovazioni entusiastiche ed al grido: «Re conduci il tuo popolo alla guerra!».

La Scupcina si raduna sabato.

Si dice che si vuol costituire un comitato d'azione composto di uomini di tutti i partiti.

Il Montenegro marcerà con la Serbia

Un telegramma di Nicola a re Pietro

BERLINO 7 (N). Il «Berliner Lokal-Anzeiger» ha da Belgrado che a quanto reca un giornale di colà il principe Nicola del Montenegro avrebbe mandato il seguente telegramma a re Pietro: Se l'esercito serbo marcia verso le sponde del Drina, il mio esercitò invaderà l'Erzegovina.

La Germania è contraria a un congresso

e cerca di dissuaderne la Turchia

L'ambasciatore a.-u. in udienza da Guglielmo

BERLINO 7 (N). Qui si nota con stupore che l'Imperatore Francesco Giuseppe, eludendo quasi l'imperiale alleato, si rivolse prima a Fallières per comunicargli l'intenzione di annettere la Bosnia-Erzegovina. I circoli ufficiosi osservano però che sarebbe erroneo argomentarne che il Governo francese lo abbia saputo prima del Governo germanico. Sembra che l'arciduca Francesco Ferdinando, cui si attribuisce tanta parte degli avvenimenti odierni, trovandosi recentemente alle grandi manovre in Alsazia, abbia comunicato all'imperatore Guglielmo in via amichevole i progetti dell'Austria. Tanto Guglielmo II quanto Bülow furono quindi informati prima del Governo francese, ma lo appresero come amici non come capi del Governo, e si astennero quindi da ogni azione politica. Simile affermazione degli stessi circoli ufficiosi starebbe in evidente contraddizione con quanto finora si raccontò e con quanto si ripeteva ancora dall'ambasciatore tedesco a Costantinopoli, che il Governo tedesco, cioè, ignorasse completamente i progetti dell'Austria. Intanto il Governo tedesco continua a chiudersi nel più profondo silenzio.

Stamane l'ambasciatore turco chiese udienza a Stembrich, sottosegretario agli esteri. Il colloquio è durato tutto il pomeriggio, e su di esso si mantiene il più assoluto secreto.

Apprendo che la Germania è contraria al nuovo congresso delle potenze e cerca di dissuaderne la Turchia, che non ne ricaverebbe nessun vantaggio, ma forse dovrebbe fare altre concessioni alla Russia e all'Italia, chiedenti compensi. Qualora poi si convocasse il congresso, la Germania non vi mancherebbe e difenderebbe l'operato dell'Austria.

Il «Reichsanzeiger» pubblica che l'imperatore Guglielmo oggi a Rominten ricevette in udienza l'ambasciatore austro-ungarico Szögyeny, ed ebbe con lui un lungo colloquio.

Conferenze dell'ambasciatore a.-u. a Pietroburgo

PIETROBURGO 7 (N). L'ambasciatore a.-u. conte Berchthold presentò personalmente al ministero degli esteri la nota a.-u. concernente l'annessione della Bosnia-Erzegovina. Il conte Berchthold ebbe due lunghe conferenze coll'assistente del ministro degli esteri Ciarikoff.

Il Governo russo dichiara che la proclamazione della Bulgaria a regno indipendente è un passo prematuro e che il procedere arbitrario della Bulgaria per ora non può modificare la sua posizione di diritto di Stato.

Il «Novoje Vremja» condanna recisamente la dichiarazione dell'indipendenza della Bulgaria e dice che il principe Ferdinando è divenuto il traditore delle tradizioni slave. Anche altri giornali biasimano energicamente la dichiarazione dell'indipendenza della Bulgaria.

La convocazione del gran Sobranje

L'Inghilterra e la Serbia non riconoscono l'indipendenza bulgara

SOFIA 7 (N). Per la sanzione della nuova situazione creata dagli ultimi avvenimenti, si deve, in conformità della costituzione, convocare il grande Sobranje col doppio numero di deputati. La convocazione di questo grande Sobranje deve essere approvata dal Sobranje ordinario, e la sua convocazione dovrebbe seguire costituzionalmente il 29 ottobre. Il Governo intende di rispettare questo termine, se non subentrano complicazioni che ne rendessero ancora prima necessaria la convocazione.

In Bulgaria regna continuamente la calma, la qual cosa risulta pure dal fatto che il re ed i ministri viaggiano nelle provincie, e ciò fa credere che non vi sieno da temere delle pieghe pericolose.

Sono giunte le prime due risposte dall'estero alla proclamazione dell'indipendenza, entrambe sfavorevoli. Il ministro serbo degli esteri dichiarò ai rappresentanti bulgari che la Serbia non ha accolto favorevolmente la notizia della proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria. Essa aspetterà a riconoscerla quando conoscerà le decisioni che saranno per prendere le grandi potenze, ed in particolare la Russia.

Il rappresentante dell'Inghilterra diresse al Governo bulgaro una nota, in cui dichiara che il Governo inglese non può riconoscere il regno di Bulgaria finchè le altre potenze e la Turchia non abbiano preso deciso atteggiamento nella questione.

La notizia dell'annessione della Bosnia-Erzegovina si è diffusa qui appena oggi e destò grande entusiasmo. Tutti credono che l'Austria-Ungheria ora assumerà la parte dirigente nella liquidazione delle questioni controverse.

L'impressione in Egitto

CAIRO 7 (Soc. cabl. ted.). La stampa egiziana stigmatizza in modo aspro la proclamata indipendenza della Bulgaria. La Borsa subì l'influenza degli avvenimenti. Finora non ebbero luogo dimostrazioni.

Un commento rumeno

BUCAREST 7 (B). Il giornale «Vitarul» nel numero d'oggi commenta i recenti avvenimenti, e crede che la situazione sia stata complicata dalla forma con cui è stata effettuata l'annessione della Bosnia-Erzegovina ed è stata proclamata l'indipendenza della Bulgaria, forma tale da suscitare le critiche delle potenze. Infine il desiderio dell'Austria-Ungheria di annettere la Bosnia non è stato giustificato dal voler rendere meno complicata la situazione in Oriente. Il problema ha la sua chiave nell'atteggiamento che la Turchia prenderà: tanto una dichiarazione di guerra quanto la convocazione di un congresso internazionale si presentano estremamente pericolose. E' necessario adunque attendere l'ulteriore svolgimento degli avvenimenti. La Rumenia che è stata sempre animata da desideri di pace, segue però con attenzione gli avvenimenti che si svolgono a' suoi confini.

Imminente sciopero generale in Ungheria

contro il voto plurimo

BUDAPEST 7 (N). Qui è diffusa la voce che il partito socialista proclamerà prossimamente uno sciopero generale per protestare in tale guisa contro il voto plurimo. Lo sciopero era progettato dapprima per un'epoca posteriore, ma ora si vuol sollecitarlo, perchè in tal modo si vuole indurre il monarca a rifiutare la sanzione preliminare, e d'altra parte perchè si teme che, venendo proclamato lo sciopero in epoca posteriore, i padroni possano prendere intanto delle misure contrarie. A quanto si dice, lo sciopero sarà proclamato domani sera.

Castro rinuncerà alla presidenza?

L'AJA 7 (B). L'ufficio coloniale ha ricevuto oggi dal Governo dell'isola Curaçao il seguente dispaccio: «Una lettera dell'incaricato d'affari di Curaçao, datata del 26 settembre, comunica che il presidente Castro è gravemente ammalato. L'ambasciata ha appreso che il Governo passerà molto probabilmente nelle mani del vice-presidente già durante questa settimana.

GLI AVVOCATI CZECHI

non interverranno al congresso di Vienna

PRAGA 7 (B). L'associazione degli avvocati czechi del regno di Boemia ha deciso di non inviare delegati al congresso degli avvocati che verrà tenuto l'undici ottobre a Vienna, perchè non vi sono consentiti discorsi in lingua czeca.

Lubiana rifonderà i danni per gli eccessi recenti

se lo faranno anche le città tedesche

LUBIANA 7 (B). Il Consiglio comunale oggi, in seguito a proposta del dott. Tauciar membro della Giunta provinciale e consigliere comunale, ha preso la seguente decisione: «Il Consiglio comunale rifonde spontaneamente, senza essere però tenuto a farlo, ogni danno che durante le recenti agitazioni venne fatto alla proprietà privata, e che sia risultato dall'inchiesta; però a condizione che altrettanto facciano le autorità comunali di Cilli, di Pettau e di Marburg».

Lo sciopero universitario a Pietroburgo

PIETROBURGO 7 (B). Il consiglio universitario, il quale aveva ricevuto dal ministro dell'istruzione l'ordine di continuare le lezioni universitarie, ha dichiarato che la continuazione imposta è resa impossibile.

Voce fantastica

dell'assassinio del principe ereditario di Grecia

BUCAREST 7 (N). Un dispaccio privato dell'«Adeverul» da Costantinopoli reca essere giunta colà da Atene la notizia secondo la quale il principe ereditario Costantino di Grecia sarebbe stato assassinato sul campo delle manovre con quattordici pugnalate, ma finora mancano i particolari e la conferma della notizia.

VIENNA 7 (N). Alla legazione ellenica di Vienna si crede che la notizia dell'assassinio del principe ereditario Costantino sia fantastica.

La sanzione dell'elezione del patriarca serbo

KARLOWITZ 7 (N). Il ministro della giustizia Günther comunicò oggi al congresso ecclesiastico serbo la sanzione della elezione di Bogdanovic a patriarca. Domani seguirà il solenne insediamento.

Per le nove ore di lavoro sulle ferrovie dello Stato

VIENNA 7 (B). Il «Fremdenblatt» apprende che presentemente ha luogo una conferenza interparlamentare, la quale concerne la questione dell'introduzione dell'orario di nove ore di lavoro sulle linee delle ferrovie dello Stato.

Le sorelle Facchinetti querelate.

MILANO 7 (N). Si conferma la notizia che il questore Bondi, in seguito al risultato negativo delle indagini a Castiglione d'Ossola e a Genova presso il giovane Gelli, che fu in relazione con la famiglia Facchinetti, ha denunciato le sorelle Angiolina e Teresa Facchinetti per simulazione di reato. La denuncia fu presentata stamane al procuratore del re, ma non sarà seguita però dall'arresto preventivo delle signorine.

La condanna della ladra della collana di perle di Berlino.

BERLINO 7 (B). La cameriera Stiegler, imputata del furto della collana di perle commesso a danno della contessa Wartensleben, comparve davanti al tribunale provinciale, e venne condannata a un anno e sei mesi e alla perdita dei diritti civili per tre anni.

Terremoti.

LEOPOLI 7 (B). A Leopoli, Tarnopol ed in altri luoghi della Galizia orientale fu avvertita la scorsa notte verso le 12 una leggera scossa di terremoto ondulatorio che durò alcuni secondi.

CSIK-SZEREDA 7 (B). Iersera alle 10 45'.15" furono avvertite nel comitato di Szereda tre forti scosse di terremoto. Alcune pareti riportarono dei crepacci. Del resto nessun danno.

BUDAPEST 7 (B). A Györgyi Szent Miklos, a Kozdy-Vaszarhely e a Kronstadt si avvertirono alle ore undici e mezzo di stanotte forti scosse di terremoto. Non causò danni.

CZERNOWITZ 7 (B). Iernotte alle ore 11 e 25 minuti fu avvertita una scossa di terremoto che durò tre o quattro secondi. Il terremoto ebbe distintamente la direzione da Nord-Ovest a Sud-Est. Non arrecò danni.

APPUNTI DEL MEDICO

I congressi medici di settembre - Il potere salutare della febbre - L'alcool medicinale - L'origine della tubercolosi - I fedeli del Messia - La nutrizione dei bambini nervosi

La stagione dei congressi è incominciata. Alla fine di settembre erano riuniti a congresso i medici e naturalisti tedeschi a Colonia, a Washington si studiavano, nel congresso per la tubercolosi, i nuovi sistemi di cura ed i risultati delle più recenti statistiche del morbo, e ad Abbazia si inaugurava il convegno internazionale di talassoterapia, a Vienna il congresso dei psichiatri e neurologi, a Vicenza quello dei medici dell'Alta Italia. Gli scienziati ed i medici pratici portarono a questi congressi, i risultati dei loro studi di laboratorio, e dei loro esperimenti pratici: quasi una grande rivista, insomma, nella quale lo stato maggiore della scienza passò in rassegna i sold e sopratutto esaminò le armi.

*

Nel congresso di Colonia il dott. Lüdi professore a Würzburgo tenne un'imp tante conferenza sulla febbre. Egli d mostrò in seguito ad una serie di int ressanti esperimenti, che l'aumento del temperatura del sangue negli anima aumenta la formazione delle «an sostanze», ossia di quelle sostanze c combattono efficacemente l'influenza p niciosa dei germi. Quando le cellule ha no perduto la loro facoltà di produ nuovi mezzi di difesa, aumentando temperatura del sangue, si osserva c questa facoltà che sembrava estinta rinnova. Questi risultati confermano convinzione, già tanto in voga nella a tica medicina che la febbre rappresen la reazione e la difesa dell'organism umano contro l'invasione dei microbi, che quindi le temperature alte, piu sto che indicare uno stato di malat indicano il lavoro fervido dell'organism per liberarsene.

*

Alcuni medici prescrivono ancora, certe malattie l'uso di alcoolici a sc curativo. Il dott. Roeder di Elberfeld protestato energicamente contro que prescrizioni, che nella quasi totalità casi non solo non portano alcun vanta gio effittivo al malato, ma anzi fanno danno alla collettività, perchè impedis no che si sradichi dalla coscienza pop lare la convinzione che l'alcool e i su derivati sono dei medicinali che servo in certe malattie, a rinforzare l'orga smo ed a dargli nuova vitalità. «Il co cedere ai malati piccole dosi di vi birra o liquori, per non combattere trop aspramente le loro abitudini e i loro u è un sistema assai pericoloso per il m lato, che si persuade facilmente che l' cool non è dannoso ed anzi afferma c il suo medico glielo ha prescritto, e il medico, che si sente poi forse indo ad altre concessioni non conciliabili c le odierne affermazioni della scienza. necessario, affermò il conferenziere, c tutti si persuadano della verità del fa che l'astinente si trova sempre in mig condizioni fisiche per combattere le m lattie che il bevitore. La forza che deri dall'alcool è notoriamente fittizia e s mulata da un'eccitazione patologica sistema nervoso. E' compito quindi d medicina moderna, che ben conosce tristi effetti che per l'alcool si mani stano sotto forma di fenomeni degen rativi, di combattere le false convinzio delle masse, sopratutto con l'esemp pratico. Non è certo un compito faci nè tale da poter esser risolto in brev volger d'anni, tanto è nel popolo le co vinzione che, sopratutto per certi lavo faticosi l'alcool sia lo stimolante o il co roborante necessario. Quanti braccia non rispondono, per esempio, in buo fede, al medico che raccomanda loro l' stinenza: «Eh, lei non ha da lavora come noi. Se dovesse lavorar con le bra cia e sollevar dei pesi, vedrebbe qua sia necessario il vino, o il bicchierino acquavite!». Convinzione fatale, che scuola e la diffusione della coltura han scossa, ma non sradicata, e che tutti vranno contribuire ad abbattere, nell' teresse della pubblica salute e del co ne benessere.

*

La questione dell'origine dell'infezio tubercolare sollevata un paio di anni in Germania, quando si sostenne da cuni clinici che le infezioni tubercol hanno quasi sempre per origine il tra intestinale, e che appena più tardi d l'intestino la tubercolosi si diffonde n polmoni e nelle altre parti dell'organis ebbe, al congresso un interessante cont buto da una comunicazione del pr Orth, il celebre patologo di Berlino, quale riferì su una serie di esperime fatti in animali, ai quali i bacilli de tubercolosi furono incorporati per le intestinali. Il prof. Orth osservò che do poco tempo i bacilli sortono dall'inte no, che rimane sano, producendo delle filtrazioni tubercolose alle glandole d l'addome, e finanche dei polmoni. Que sarebbe una spiegazione interessante d fatto constatato dall'esperienza, che c in moltissimi tubercolosi l'intestino rima immune affatto dall'infezione: fatto c non esclude punto la possibilità che porta d'entrata della malattia sia stat tratto gastro-intestinale. Quest'esperim to adunque, pur non escludendo che l' fezione tubercolosa possa avvenire an per mezzo delle vie respiratorie, qua i bacilli penetrino direttamente bronchi e nei polmoni, sono molto no voli perchè riconfermano la necessità una attenta sorveglianza, particolarm te nell'età infantile, degli alimenti, ed primissima linea del latte, che può es re facilmente il veicolo dell'infezione bercolosa.

*

Un psichiatra, il Witry, riferì lun mente su una particolare specie di psi patia, il pseudo-messianismo, dalla qu sono affetti individui che attendono prossimo avvento del Messia, ove trov in certe persone l'incarnazione. Esiste esempio in Francia una setta di pers affette da questa monomania religi che salutano la terza incarnazione Messia in un bambino di cinque anni, glio di un avvocato tedesco. In un p setto della Germania esiste un'intera lonia di messianisti, che credono fer mente nell'avvento prossimo del Messia regolano la loro esistenza terrena conformità alle loro credenze, con str pratiche religiose. Il dott. Witry è dell pinione - che sarà probabilmente acco da tutti, fuorchè dai fedeli di quelle lonie - che tanto i sedicenti Messia qu to i loro seguaci sono dei veri e pro malati di mente. E infatti che dei fran si attendano il Messia proprio dalla G mania, e incarnato nel figliuolo d'un vocato, è senza dubbio una qualifica che sufficente per mandarli ad attender al manicomio.

*

Il prof. Siegert, della clinica pediatr di Colonia, ha pubblicato una comuni zione che dovrebbe esse letta da tu le madri, sulla nerv a dei bambini. bambino «nervoso» si riscontra soprat nelle famiglie benestanti, nelle classi ciali più alte: in quelle nelle quali si ai bimbi una dieta cosidetta «sostanz sa». Non si tratta qui dei figli di ge nitori nevrastenici, casi purtroppo fre

quentissimi: nè di quelli che vengono, secondo l'esperienza dell'oratore, educati alla nevrastenia dai genitori, che con le continue esageratissime cure per i più piccoli disturbi (angine, raffreddore e simili) li avvezzano ad osservarsi continuamente ad aver paura della propria ombra, a tremare quando vedono una finestra aperta, e a divenire infine degli ipocondriaci. Il prof. Siegert accenna ad un'altra classe di bambini, pure appartenente quasi sempre a famiglie della borghesia benestante, che divengono «nervosi» esclusivamente in seguito alla errata nutrizione. In seguito all'esagerato consumo di latte, alla parsimonia con cui si danno ai bimbi i vegetali, si osserva spesso che il bambino soffre di una ostinazione cronica, e infine diviene pallido, anemico: mentre basterebbe a guarirlo il ritornare a una dieta più ricca di sostanze vegetali, e più povera di latte. I bimbi ai quali si danno troppe uova, hanno spesso affezioni all'intestino crasso, mentre quelli che sono d'aspetto pur più fiorente e hanno una dieta troppo carnea, tendono ad affezioni della pelle. Il prof. Czerny, uno dei più illustri clinici della Germania, afferma che quando i bambini sono ipernutriti con latte, uova e carne, finiscono col divenir pallidi, anemici, nevrastenici e talora, se esiste una predisposizione alla nevrastenia, isterici.

Il Siegert, dopo aver citato dalla sua pratica più di sessanta casi che dimostrano la verità del suo asserto, raccomanda caldamente in casi consimili la dieta mista, con abbondante quantità di legumi e di frutta crude; raccomanda di sopprimere le uova, nutrimento caro e non adatto per l'organismo del bambino, proibisce l'uso della carne prima del terzo anno, e limita al minimo l'uso della cioccolata e del cacao. Limita anche il latte, mescolandolo a caffè di malto o a caffè coloniale leggerissimo, tè di camomilla o di tiglio, e raccomanda sopratutto l'uso delle frutta crude per la seconda colazione. A pranzo abbondanti legumi o insalate e poca carne, spesso, invece della carne, farinacei o paste e frutta cotte; dopo il pranzo frutta crude, e fino a tanto che lo stato di nutrizione lascia a desiderare, una o due ore di sonno dopo il pranzo. Alle quattro un po' di caffè e latte con pane e burro o frutta e un panino. La sera zuppa o legumi, o latte con sago, riso, maizena o simili, e frutta cotte. Con queste diete il Siegert assicura che la guarigione è rapida e sicura, l'ostinazione scompare e il mutamento della dieta basta anche ad ottenere un aumento di peso, se questo è desiderabile.

Parole che meritano, come abbiamo detto, l'attenzione di tutte le mamme che troppo spesso peccano, per amorosa incoscienza, nel dare ai bambini con soverchia insistenza, i cosidetti cibi «nutritivi» o «sostanziosi», che costituiscono, dati in quantità troppo grandi, un nutrimento che l'organismo infantile male può assimilare, e dal quale ottengono un risultato opposto a quello desiderato.

Dr.

ASTERISCHI

Nel cimitero nuovo, mentre moriva l'estate tra fulgori di sole e rosseggiar di foglie, è stato collocato il nuovo monumento funebre della famiglia Scabar, opera pregevolissima di Giovanni Marin, tra le più imponenti e severe che s'ammirino nel camposanto. Su gradini in pietra di Rupina si leva a guisa di zoccolo un mezzo dado in pietra di Nabresina, che sostiene un obelisco troncato di bellissimo Bardiglio levigato. Sui gradini è inclinato un ripiano, su cui è gettata una palma e alcune rose, fuse in bronzo, di squisita fattura. Intorno al mezzo dado corre un fregio elegante di gigli; vi sono incastonate le «plaquettes» in bronzo recanti l'effigie dei defunti, lavorate con quell'arte di bassorilievo e quella morbidezza di cui più volte il Marin ha saputo dar prova. Sull'obelisco siede l'angelo della risurrezione, pure fuso in bronzo. Sostiene con una mano la faccia pensosa, fissa nel futuro quasi a scorgere il cenno che gli imporrà di dar fiato alla tuba che regge nella sinistra. Il corpo maschio vigoroso è avvolto in un camice di semplici panneggiamenti; le ali poderose scendono mezze raccolte lungo il corpo e allargano all'imponenza la linea del monumento, determinandone quasi lo sfondo.

Il Marin ha saputo in quest'opera non solo far valere le sue doti di modellazione robusta nella figura colossale dell'angelo, e di espressione profonda nella faccia studiata con amore; ma ha avuto l'occhio anche ad ogni effetto architettonico, e ha saputo sfruttare le tinte diverse armonicamente sovrapposte della pietra, del marmo, del bronzo. Forse riducendo il dettaglio, sempre logico del resto, anche a maggior semplicità, si sarebbe dato maggior risalto alla figura. Un di più, delizioso però, è anche il tripode, formato, con motivo caro all'artista, da tre angeli uniti, abbassate le ali, che sostengono un vaso.

La fusione fu eseguita magistralmente nell'officina Scabar. Notiamo che si tratta della figura di maggior grandezza fusa a Trieste; solo le ali dell'angelo hanno quasi tre metri di lunghezza.

Nel cimitero degli israeliti il Pignolo ha eretto il monumento funebre della famiglia Arnstein. Siccome il rito israelitico non consente la figura, la libertà dell'artista era limitata. Il Pignolo ha cercato di vincere le difficoltà scolpendo il corpo sotto il sudario cosparso di fiori; ma la soluzione non par troppo logica e offriva poche risorse all'artista, costretto per le stesse ragioni di rito a dissimulare il corpo anche sotto il lenzuolo funebre. A capo del letto su un'alzata è scolpito con eleganza un motivo di fiore; e il grigio del bargiglio si stacca con bell'effetto dal bianco del sudario.

CRONACA LOCALE

Alle Magistrali di Capodistria
La crisi risolta

Le presidenze delle Associazioni degli insegnanti, alle quali va il merito di aver cooperato efficacemente alla soluzione della crisi scoppiata alle Magistrali, hanno proseguito in questi giorni, come ne avevano avuto l'incarico dal Luogotenente, le pratiche per trovare i docenti italiani necessari, secondo legge, all'istituto. Le pratiche hanno avuto pieno successo, e alla Luogotenenza furono già proposti i candidati debitamente abilitati per la musica, le lingue italiana e tedesca, e l'agronomia.

La crisi è così risolta, in via provvisoria, anche praticamente. Occorrerà forse ancora qualche giorno per isvincolare i candidati proposti dagli obblighi antecedentemente assunti, e poi le Magistrali potranno riaprirsi, con sodisfazione di tutti, ad un insegnamento più proficuo che non fosse finora.

E la soluzione odierna può far bene sperare della soluzione definitiva, che si attende da tanto e fu nuovamente promessa per l'anno venturo.

LE SCUOLE ELEMENTARI E COMPLEMENTARI
del Comune di Trieste

E' stato pubblicato, per cura del Municipio l'annuale quadro del personale insegnante e la statistica degli allievi delle scuole comunali elementari e complementari, nell'anno scolastico 1907-08, chiusosi il 4 luglio u. s.

Maestri e maestre

Nelle quattordici scuole urbane (comprese la scuola della Pia Casa dei poveri e la succursale alle scuole di via dell'Istria e di via Paolo Veronese) insegnarono nello scorso anno: 89 maestri e 93 maestre di scuole elementari; 29 maestri e 21 maestre di scuole complementari (cittadine); 26 catechisti (dei quali 14 incaricati dall'autorità ecclesiastica); 2 maestri di canto, 4 maestre di lavoro, 16 sottomaestri provvisori e 27 sottomaestre effettive, e 34 supplenti. Complessivamente il personale insegnante nelle scuole di città ascendeva a 315 maestri e maestre e a 26 catechisti.

Gli allievi

Nell'anno scolastico 1907-08, il numero degli allievi inscritti nelle scuole comunali di città ascese a 15.997, cifra mai raggiunta finora, e che può considerarsi una confortevole prova che gli sforzi fatti dalle autorità scolastiche per ottenere che l'obbligo della frequentazione sia osservato, ottengono buon risultato.

Negli ultimi vent'anni la frequentazione, si sviluppò col rapido crescere della città. Erano 9580 gli inscritti nelle scuole urbane nel 1888-89, divennero 10.405 nel 1892-93; 10.834 nel 1897-98; 12.033 nel 1902-03; 14.744 nel 1905-06.

Nelle scuole di campagna

Anche le scuole comunali di campagna (10 slave e 4 italiane) ebbero negli ultimi anni notevole sviluppo. Nel 1886-87 contavano complessivamente 32 classi slovene e 4 classi italiane. Dieci anni dopo avevano 43 classi slovene e 11 italiane. Ora, nel 1907-08 contavano 57 classi slovene e 18 italiane. L'aumento fu considerevolissimo, specialmente per quanto riguarda le scuole slovene, a cui furono aggiunte venticinque aule d'istruzione; mentre non si provvide affatto a creare parallele italiane, anche se reclamate, nelle sei scuole di campagna che ne sono prive.

Nelle quattordici scuole di campagna l'istruzione fu impartita nel 1907-08 da 25 maestri e 26 maestre, 9 sottomaestri provvisori e 9 sottomaestre, 10 supplenti e 16 catechisti; complessivamente dunque 79 maestri e 16 catechisti.

Alle scuole di campagna vanno uniti corsi di perfezionamento, che sono frequentati da scolari e scolare che hanno compiuto gli anni scolastici prescritti.

Gli allievi inscritti nelle quattordici scuole di campagna furono nello scorso anno 4669. Di questi, 1041 frequentarono le quattro scuole italiane di Barcola, Roiano, S. Giovanni e Servola.

Nell'ultimo ventennio la frequentazione delle scuole comunali di campagna crebbe in modo notevolissimo. Erano 2861 gli allievi nel 1888-89; 3031 nel 1892-93; 3250 nel 1897-98; 3384 nel 1901-02, 4272 nell'anno 1906-07.

Commissioni lloydiane ai cantieri paesani

La «Neue Freie Presse» reca che il Lloyd ha già collocato le commissioni per la costruzione di cinque piroscafi destinati ai servizi della Dalmazia. Uno dei piroscafi sarà costruito nell'Arsenale del Lloyd, due dallo Stabilimento tecnico e gli altri due nel cantiere di Monfalcone.

Le nuove costruzioni rappresentano un valore di tre milioni di corone

La Società degli studenti triestini
a congresso

L'altra sera la Società degli studenti triestini tenne nella sala della Società Operaia gentilmente concessa il suo IV congresso annuale ordinario alla presenza del rappresentante dell'autorità. Presiedeva lo studente Mestron.

Data lettura del verbale dell'ultimo congresso e della relazione virtuale, approvato il bilancio, si passò all'elezione della nuova direzione che riuscì così formata: Fulvio Suvich, presidente; Ferruccio Ziliotto, vice-presidente; Mario Nordio, segretario; Giorgio Amodeo, cassiere; Marcello Mosettig, bibliotecario; Pietro Geiringer e Silio Valerio, direttori.

Assunta la presidenza lo studente Fulvio Suvich ringraziò con forti e nobili parole per la fiducia in lui riposta ed affermò la sua promessa di dedicarsi con tutta la sua energia al prosperamento della società. Fu rimeritato d'un caloroso applauso.

Votato un ringraziamento alla Società Operaia per la gentile concessione della sala, il congresso fu chiuso.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Gemma Dessalles d'Epinoix, dai signori Irma e Raffaele Luzzatto cor. 10; famiglia Berger cor. 20; Virginia e Carlo Soletti cor. 30.

Raccolte in una compagnia di matti nell'osteria de Paolo all'Operaio cor. 1.60. - I mattoidi» cor. 1.75. - Non potendo assistere al 50.o giubileo del collegio Carlini da E. Gregoretti cor. 1. - Da I. D. cor. 0.40 per non aver messo il francobollo della Lega sopra alcune lettere. - Per una suonata al Comitato Jolanda fatta domenica cor. 4.20. - Per l'inaugurazione d'uno «stivale» senza il contributo del droghiere inauguratore cor. 5.20.

Per la Cassa centrale pro gruppo di Grado ci pervennero: Festeggiando Carla Checo, raccolte all'albergo alla Pace corone 1.47.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 10 dal signor Arturo Bellotti, per onorare la memoria della signora Gemma Dessalles d'Epinoix

Per un ricordo duraturo del compianto cittadino Felice Venezian ci pervennero ulteriormente:

Elda Sillich cor. 0.50, Elena Robba 0.50, Rina Benedetti 0.50, Emma Coen 0.50, Gemma Apollonio 0.50, Ersilia Borri 0.50, Anna 0.50, Ida 0.50, N. N. 0.50, Ernesta Sacchi 1, Pia 1, M. Zanmarchi 0.50, Amelia Levi 0.50, Maionica 0.40, E. Ratcovich 0.40, Luzzatto 0.40, F. G. 0.40, R. Müller 1, N. N. 0.20, N. N. 0.20, Maria 0.20, Maria 0.60, E. Tomat 0.50, Adele Snidersig 0.50, M. O. 0.50, Ursich 0.50, N. N. 0.20, N. N. 0.50, Mayer 0.50, de Cvitkovic 0.50, A. Hecht 0.30, Schwarz 0.50, G. B. 0.50, F. I. 0.50, D. M. 0.40, Caruana 0.20, Steiner 0.20, Aurelia 0.50, Cantoni 0.50, Punter 0.50, Ilincig 0.40, Dapisin 0.20, N. N. 0.20, Gemma 0.10.

Il busto di Giuseppe Sinico. Il Comitato per le onoranze al m.o Giuseppe Sinico, nella sua ultima tornata, dopo aver votato un atto di condoglianza alla famiglia del rimpianto Felice Venezian, il quale fu l'ideatore di un ricordo marmoreo al m.o Sinico, ha definitivamente fissato per il p. v. 2 novembre lo scoprimento dell'erma che sorgerà nel giardino pubblico «Muzio Tommasini». Per tale solennità verranno eseguiti i cori del Sinico «La musica» e l'«Inno a S. Giusto», quest'ultimo con accompagnamento di banda. Alla cerimonia saranno invitate le associazioni cittadine.

La fusione in bronzo del busto è seguita ierlaltro ed i lavori accessori vengono condotti a termine di questi giorni nello studio dell'esimio scultore Giovanni Mayer.

L'Esposizione Permanente. L'Esposizione Permanente rimane chiusa domani venerdì e sabato, per l'allestimento dell'annunziata Mostra d'arte antica, che si aprirà domenica. Per questa Mostra straordinaria fu fissato un ingresso di 20 cent.

Associazione Ginnastica. Il termine per la presentazione dei lavori per il concorso fotografico bandito da questa Associazione venne prorogato fino al 15 del p. v. novembre.

La scuola serale di commercio della Società fra impiegati civili. Questa sera alle 7 s'apre l'inscrizione alla scuola serale di commercio della Società fra impiegati civili e continuerà tutte le sere, meno la domenica, fino a giovedì 15 corr., dalle 7 alle 9, nella sede sociale (via Stadion 7).

La scuola avrà due corsi progressivi ed un corso preparatorio. Nel I e II corso saranno ammessi i praticanti e gli impiegati di commercio e di aziende industriali che potranno dimostrare di aver assolto una scuola complementare (cittadina) oppure altra scuola ad essa equiparata o che saranno in grado di provare mediante un esame di ammissione di avere le cognizioni necessarie per essere ammessi alla frequentazione. Nel corso preparatorio potranno inscriversi tutti coloro che dimostreranno d'aver assolto una scuola popolare, purchè abbiano raggiunto il 14.o anno d'età.

La tassa d'iscrizione viene fissata a cor. 1 per il corso preparatorio e a cor. 2 per gli altri corsi. Tutti gli inscritti saranno obbligati moralmente a frequentare tutte le materie del rispettivo corso.

Oltre ai corsi ordinari già menzionati, si apriranno pure tre corsi graduali speciali di lingua tedesca e due di lingua francese e sarà lasciato libero ai frequentanti l'inscrizione o all'uno o all'altro, purchè possano dimostrare di possedere le cognizioni necessarie per il buon andamento dell'istruzione.

L'inscrizione a questi corsi non obbliga affatto alla frequentazione dei corsi ordinari. Per ogni corso speciale di lingua tedesca o di lingua francese saranno fissate tre ore settimanali, nel terzo corso l'insegnamento della lingua tedesca si estenderà anche alla corrispondenza commerciale.

Le lezioni incominceranno lunedì 19 corr. e si terranno dalle 7.30 alle 9.30 pom. nell'edificio della civica scuola di via Giotto. L'orario verrà comunicato agli allievi all'atto dell'inscrizione.

Per i macchinisti navali. E' uscita testè dalle stampe la conferenza «L'odierno macchinista navale», tenuta dal sig. S. Marchiò all'«Unione fra macchinisti navali a.-u.» nell'agosto passato.

Il Marchiò espone in essa, con copia di considerazioni e di dati statistici, le condizioni giuridiche e professionali del macchinista navale e propone una serie di provvedimenti intesi a migliorarle. Tra altro il Marchiò sollecita dallo Stato una scuola per macchinisti navali, in cui, oltre alle materie strettamente professionali, s'insegnino anche gli elementi della nautica e dell'igiene navale e propugna il riconoscimento legale del grado d'ufficiale per il macchinista che ha parte tanto importante a bordo. Si dovrebbe poi - dice il conferenziere - stabilire per legge il numero e il grado dei macchinisti di ciascun piroscafo sulla base della potenzialità meccanica del piroscafo stesso e provvedere per la vecchiaia e l'inabilità incontrata in servizio. Per gli emolumenti il Marchiò consiglia che i macchinisti li fissino di comune accordo a seconda delle differenti classi e delle varie linee di navigazione; si dovrebbe pure fissare un orario nei porti e precisare, d'accordo con gli armatori, i diritti e i doveri dei macchinisti. Per quel che concerne la questione degli interessi di casta, il Marchiò difende l'autonomia dell'«Unione tra macchinisti navali» e propone la costituzione di giudizi arbitramentali distinti per le questioni interne e per le divergenze tra capitale e lavoro. Le varie proposte risguardanti gli emolumenti e gli orari nei porti, sono accompagnate da tabelle illustrative con dati molto particolareggiati.

Il lavoro è prova della sollecitudine con cui il sig. Marchiò tende a far sì che ai macchinisti navali venga riconosciuta una posizione morale e materiale quale loro compete per gli studi che devono fare e per l'importanza del servizio che sono chiamati a prestare.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Gemma Dessalles d'Epinoix da alcuni colleghi del marito dell'estinta cor. 20 a favore del fondo orfani della Società fra impiegati civili; dai signori: Spiridione N.

COMUNICATI *)

N. 12344.

Avviso di concorso.

In seguito ad autorizzazione avuta dall'Eccelso i. r. Ministero dei lavori pubblici vien aperto il concorso al posto di docente dello Stato nella IX. classe di rango per l'insegnamento delle materie commerciali (stile d'affari, aritmetica industriale, tenuta dei libri) presso la civica Scuola industriale a Pola.

Gli aspiranti al detto posto, cui vanno congiunti gli emolumenti fissati dalla Legge 24 febbraio 1907 B. L. I. N.o 55, devono comprovare la sudditanza austriaca, una condotta illibata, nonchè di aver dato con buon successo l'esame di abilitazione al Magistero per scuole commerciali di due classi.

Le istanze corredate dei necessari documenti vanno presentate al protocollo esibiti del Municipio di Pola entro il giorno 31 ottobre a. c.

Dalla Giunta Comunale Amministrativa

POLA, li 2 ottobre 1908

Il Preside: **Dr. Stanig, m. p.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Megaris cor. 10, Tranquilla e Guglielmo Menz cor. 10 a favore della Guardia medica; Giulio Lorenzetti cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza fondo Margherita.

Per onorare la memoria del sig. Alfredo von Geyling dalla signora Carla ved. Klinger di Windischgräz cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Alessandrina Lenta dalla famiglia Tonello e Giuliano Klemencich cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Emilia ved. Vicentini dalla signora Vittoria Lorenzutti cor. 10 a favore dell'ospedale infantile «Burlo-Garofolo».

Per onorare la memoria del capitano Diodato Morovich dal sig. Tomaso Gopcevich cor. 10 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della signora Elena Romanelli dal sig. Vittorio Loly cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia.

— Il signor Vittorio Bartoli elargì cor. 5 all'Infermeria Treves, indennizzo di viaggio in un processo andato in prescrizione.

Nuovo perito. Il Tribunale commerciale e marittimo nominò il signor Samuele Valenzin perito giudiziale in manifatture.

Nomine. La presidenza di finanza di Trieste ha nominato a commissari superiori della guardia di finanza di seconda classe nella IX classe di rango i commissari della guardia di finanza di prima classe signori Antonio Morin e Francesco Rudesch; a commissari della guardia di finanza di prima classe nella X classe di rango i commissari della guardia di finanza di seconda classe signori Antonio Martinolich e Antonio Mandelj; l'assistente di controllo nella XI classe di rango sig. Simone Fuchshofer a ricevitore nella X classe di rango presso gli uffici del dazio consumo di linea; il «respiciente» della guardia di finanza sig. Luigi Stekar ad assistente di controllo nella XI classe di rango.

Doti giubilari in concorso. Il 2 dicembre saranno assegnate dalla Delegazione municipale per l'anno 1909 le graziali di fondazione «Imperatore Francesco Giuseppe I», destinate a vedove povere con prole minorenne, della classe lavoratrice, pertinenti al Comune di Trieste e di condotta illibata. Secondo l'atto fondazionale, queste graziali non potranno essere inferiori a cor. 72, nè superiori a cor. 144, e saranno pagate dalla civica Tesoreria in tante rate eguali, scadibili il primo di ogni mese.

Le istanze saranno da presentarsi a tutto il 19 novembre p. v. alla VIII sezione del civico Magistrato e dovranno esser corredate da documenti comprovanti: 1. la vedovanza, a mezzo del rispettivo ufficio di stato civile e lo stato di famiglia, indicando esattamente il numero e l'età dei figli, se frequentino la scuola o no; 2. la condizione del defunto marito e la sua appartenenza alla classe lavoratrice, a mezzo di una dichiarazione dello stabilimento o dell'officina ove prestò servizio, 3. la povertà, a mezzo del capo del distretto; 4. la pertinenza al Comune di Trieste.

Nuovi maestri. In questi giorni presso la Scuola magistrale di Capodistria, dinanzi alla commissione esaminatrice presieduta dall'ispettore scol. prov. Matejcic, superarono gli esami al magistero il nostro concittadino sig. Giuseppe Celentich ed il sig. Ermanno Iug, di Pirano.

Adunanze sociali. I componenti la sezione del giuoco del calcio del C. S. «Edera» sono convocati per stasera alle 8 ad una adunanza che si terrà al «Caffè Milano».

Società cooperativa fra impiegati privati. Nella seduta tenutasi ieri a sera dalla neoeletta direzione della Cooperativa, le cariche sociali vennero così distribuite: ing. Virginio Cremaschi, presidente; Enrico Mulina, primo vice-presidente; Ernesto Pibrouz, secondo vice-presidente; prof. Romeo Rogers-Nathan, segretario; Elio M. Levi, ragioniere; Vittorio Baschiera, cassiere; Ernesto Angeli, Romeo De Tuoni, Damiano Olivo, Emanuele Segrè, Adolfo Zarpellon, direttori.

Pegni scaduti al Monte di pietà. Col giorno di giovedì 22 corr., avrà principio, nell'edificio del civico Monte di pietà, in via Silvio Pellico 3, dalle ore 9 ant. fino alla una pom., la vendita dei pegni scaduti non redenti nè rinnovati della gestione 123 assunti a viglietto rosso. Le aste proseguiranno fino al totale esaurimento della gestione nei giorni di martedì, giovedì e venerdì per i pegni preziosi, e nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato per i pegni non preziosi.

Biblioteche popolari comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche comunali gratuite fu nella scorsa settimana: di volumi 863 in quella di via G. Parini; di 370 in quella di via Paolo Veronese; di 419 in quella di via Madonna del mare; e di 243 in quella di Servola. I lettori inscritti erano: 6854 nella prima, 2118 nella seconda, 1305 nella terza e 376 nella quarta.

Il piroscafo «Wurmbrand» in ritardo causa la nebbia. Ieri, come ogni mercoledì, era atteso alle 4.15 pom., al molo San Carlo, il lloydiano «Wurmbrand», di ritorno da Cattaro. Giunse, invece, alle 8. Il ritardo fu dovuto alla nebbia che nel pomeriggio di ieri l'altro calò fittissima sulle acque di Cattaro, costringendo il «Wurmbrand» a partire con ben cinque ore di ritardo. Durante il tragitto da Cattaro a Pola, il «Wurmbrand» riuscì a ricuperare un'ora sulle cinque perdute a Cattaro.

Sul misterioso ferimento di Milano

Ove la Strack fu occupata

Quella Berta Strack, del cui ferimento avvenuto a Milano ci siamo occupati ieri, durante la sua permanenza qui, fu occupata dal maggio alla metà del giugno nel «Bar Milanese», in via S. Giovanni N. 16, proprietario il sig. Angelo Palma. Il sig. Palma ci disse che la Strack era seria e posata. Un giovanotto - certo il Cerruti - si recava spesso nell'annesso caffè e la sorvegliava. Ella diceva che il giovane era suo fratello, ma tutti avevano compreso, dalle assiduità e dal contegno di lui, che era qualcosa altro. Certo entrambi s'amavano moltissimo.

La giovane si licenziò per una questione avuta con il sig. Palma. Non si sa se dopo abbia trovata altra occupazione; certo è che fu vista ancora a Trieste otto giorni dopo.

Tenta d'uccidersi, perchè tradita. Amelia C., di 23 anni, abitante in via dell'Istituto, accortasi che il marito la trascurava e la tradiva, decise di morire, senza scenate e senza pianti inutili. Ieri alla 1.30 pom., rinchiusasi nella sua stanza, bevve una forte dose di lisolo, e, frenando i lamenti che il dolore le strappava, attese la morte liberatrice.

I famigliari la cercarono e la trovarono rantolante. Telefonarono subito alla Guardia medica ed accorso il dottore le praticò un violento lavacro dello stomaco, che la mise fuori di pericolo. Portata poi all'Ospedale, la C. venne accolta nelle sale d'osservazione.

Ritornato. Abbiamo riferito ieri di quel Carlini che, recatosi a pescare lunedì sera, non aveva fatto ritorno a casa sua. Ora apprendiamo che il Carlini ha fatto ritorno a casa sua sano e salvo. Il ritardo fu dovuto al fatto dell'essersi egli fermato a Duino.

Tre guardie e quattro arrestati. Ierlaltro nel pomeriggio poco dopo le quattro, una guardia trovò nel «perron» della Stazione del Campo Marzio un giovanotto che vi era entrato senza acquistare il biglietto d'accesso e, dopo averlo ammonito ad andarsene, non essendo stato ascoltato, lo spinse verso l'uscita. Il giovanotto, che insieme ad alcuni altri si era recato ad accompagnare un coscritto in partenza per Pola, si oppose e, quando già si trovava presso la porta, diede uno spintone alla guardia e tornò nel «perron». Il funzionario allora lo arrestò, ma per poterlo condurre all'ufficio di polizia ebbe a lottare alquanto, poichè gli amici del giovanotto fecero di tutto per strapparglielo dalle mani. E finirono anch'essi in prigione. Un momento dopo sopraggiunsero due altre guardie che s'impossessarono di loro. Il primo si qualificò per Matteo R., da Pedena, distretto di Pisino e gli altri per: Giacomo V., di 21 anni, Antonio P., di 17 anni e Giovanni D., di 19 anni, tutti e tre carpentieri, da Muggia.

Un oste provocatore, percosso. Ierlaltro nel pomeriggio alle 3.30, una guardia che pattugliava in Città vecchia fu chiamata nell'osteria «All'antica ghiacceretta» e il proprietario di questa la invitò ad arrestare un individuo che, tutto scalmanato, stava prendendo fiato in un angolo. Alla polizia, l'oste, che si chiama Lorenzo Petrich, narrò:

— Sto qua, signor mio, no 'l xe un omo......

— E' una donna?

— No, el xe una bestia con due gambe. Se 'l me lassa che ghe conto, anca lu el se metarà la man nei cavei. Sto birbante el me ga ciapà, povaro mi, pal stomigo e el me ga scassà come un albero de fighi; po' el me ga pestà come un bacalà e, no contento ancora, sior mio, el me ga sbregà tuto el vestito.

— E perchè?

— Chi lo sa?

L'arrestato, che si qualificò per Nicolò V., di 27 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via Media, dichiarò di aver percosso il Petrich e di avergli, percotendolo, lacerato il vestito, perchè egli lo aveva provocato. E, avendo potuto dimostrare la verità del suo asserto, l'impiegato lo rimise in libertà.

Le braghe dell'albanese. Nel pomeriggio di ieri, verso le 7 e mezzo, per la via Carlo Ghega passavano tre giovanotti, dei quali uno indossava il costume albanese. Se ne andavano scherzando e ridendo tra loro. Ad un tratto uno di essi prese la corsa e saltò oltre uno dei colonnini che fiancheggiano la via. L'albanese volle imitarlo, ma aveva fatto i conti senza.... le proprie braghe, la stoffa delle quali si imbrogliò nel colonnino ed egli cadde, battendo il naso sul selciato. I suoi compagni e quelli che lo avevano visto fare il salto, diedero in una clamorosa risata. Non così l'albanese che, sanguinando dal naso, si recò alla Guardia medica.

Un marito che percuote la moglie. La casalina Giovanna Stefancich, di 37 anni, abitante a Roiano N. 68, iersera fu percossa dal marito in modo da riportare un ematoma alla palpebra sinistra e contusioni al dorso. Ricorse alla Guardia medica.

La «petenada». Con una contusione rimarchevole sopra l'occhio destro, lagnandosi di dolori al petto, si presentava ieri al medico dell'«Igea» Rosina Cipelli, di 24 anni, cuoca in un'osteria di via della Pozzacchera N. 8. Al medico, che oltre alla lesione all'occhio le riscontrò anche una contusione al petto, disse di essere stata conciata a quel modo da una donna con la quale si era abbaruffata. Non disse però il nome dell'avversaria.

Il calcio d'una giovenca. Il bambino di 3 anni Giovanni Babich, abitante a Pinguente, fu portato ieri al nostro Ospedale perchè essendo stato colpito dal calcio d'una giovenca aveva riportato una frattura al femore destro. Venne accolto nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Carlo Visentini, di 25 anni, fabbro, abitante in via della Guardia N. 38, per una ferita alla mano destra; Salvatore Gigante, di 10 anni, abitante in via del Molin a vapore N. 9, per una ferita di taglio al labbro superiore; Amelia Trampus, di 18 anni, abitante in via S. Filippo N. 9, per una ferita alla mano destra.

* Ricorsero ieri alla Stazione dell'«Igea»: Marianna Buratto, di 24 anni, per leggere corrosioni alla gamba sinistra, prodottesi inavvertitamente con acido fenico; Tomaso Baruffa, di 10 anni, per una ferita di taglio al dorso della mano sinistra; Bruno Lenarduzzi, di 12 anni, per la distorsione della mano sinistra; Galliano Cocever, di 10 anni, per una contusione della mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica: Pietro Corinello, di 32 anni, bracciante, abitante in via del Belvedere N. 63, per una contusione al tallone destro; Riccardo Mecchia, di 12 anni, abitante in via dell'Olmo N. 6, per una ferita al capo; Francesco Maver, di 14 anni, abitante in via del Molino a vento N. 57, per una contusione alla mano destra.

Cadute. Ierimattina, alle 10, dal negozio di commestibili Locar, in Gretta, si telefonava alla Guardia medica che c'era urgente bisogno d'un medico in via del Cisternone N. 59. Accorse il dottore d'ispezione, e trovò la bambina di 2 anni Ada Zaccaria, la quale, cadendo da circa due metri d'altezza, aveva riportato commozione cerebrale, escoriazioni al capo e un ematoma sopra l'occhio sinistro. Ebbe tutte le cure che il caso richiedeva.

Lo stesso medico prestò alcune cure al bimbo Vittorio Coracich, di 2 anni, abitante in via dell'Industria N. 344, il quale, cadendo, aveva riportato una lussazione al radio destro.

Francesco Jachin, di 13 anni, apprendista pasticciere, dimorante in via della Barriera vecchia N. 33, cadde ieri nel lavoratorio dov'è occupato e si fratturò il radio sinistro.

Cesare Malardi, di 8 anni, dimorante in via di Donota N. 23, cadde per via e si ferì di taglio al dorso della mano sinistra.

Furono medicati nell'ambulanza medica dell'«Igea».

Iersera ricorse alla Stazione centrale di soccorso il ragazzo di 11 anni Guglielmo Ferazzi, abitante in via dell'Olmo N. 2, il quale cadendo aveva riportato una ferita al mento denudante l'osso.

Corrispondenza aperta. - *Politicomane.* La Bulgaria propriamente detta ha una superficie di 63.751 chilometri quadrati, divisa in 8 distretti con una popolazione complessiva (secondo l'ultimo censimento del 1905) di 2 milioni 860 mila 710 abitanti. La Rumelia orientale, suddivisa in tre distretti ha una superficie di 32.594 chilometri quadrati con una popolazione di 1 milione 174 mila 905 abitanti. La popolazione complessiva è dunque di 4 milioni 35 mila 615 abitanti di cui circa 3 milioni e un quarto bulgari, il resto turchi, rumeni, greci, israeliti d'origine spagnola e, in piccolissime percentuali anche tedeschi e russi. - Il «Foreign Office» è il ministero inglese degli esteri. — *Quattro italiani.* Nubile si dice della donna non maritata, celibe dell'uomo non ammogliato. — *Urgentissimo.* Ma neanche per idea! In affari commerciali il venditore è obbligato a custodire la merce venduta colla diligenza d'un regolato negoziante finchè il compratore non è in mora col ricevimento della merce stessa. Se il compratore è in mora, il venditore può far vendere pubblicamente la merce previa però comminatoria; se la merce è deperibile non occorre la comminatoria. — *Sposina disperadina.* Chi è soggetto al servizio militare non può contrarre matrimonio senza il permesso dell'autorità politica. Le istanze vanno dirette al Capitanato distrettuale del proprio distretto. Non possiamo tradurle nè in latino nè in tedesco la frase «socca di cornuto» perchè non ne comprendiamo il significato. — *Anglofilo.* Certo se Le basta di riuscire a scrivere soltanto delle lettere commerciali molto semplici in inglese, Ella può imparare in breve tempo quel tanto di quella lingua che Le basterà; se vuol invece imparare bene l'inglese, allora.... è un altro paio di maniche. Una buona grammatica italiana-inglese è quella di Sauer-Pavia, editore Groos di Heidelberg, marchi 3.60. — *Un miscredente.* Se è possibile che un individuo il quale dorme nel proprio letto possa contemporaneamente trovarsi per la strada e venir riconosciuto da persona che lo conosce molto bene? Senza dubbio, caro signore! Basta procedere nel modo seguente: vada a letto una sera d'estate; chiuda gli occhi e si addormenti avendo però avuto cura di dare preventivamente ordine a due facchini di trasportare il letto per la strada appena Ella sarà addormentato. Probabilmente i suoi conoscenti La riconosceranno. — *Viaggiatore, Nerina ed altri.* La ferrovia Meridionale non rilascia più biglietti d'andata e ritorno e ciò dal 1. corr. In breve si distribuiranno di nuovo di tali biglietti entro una zona di 100 km., ma il prezzo di andata e ritorno sarà costituito dal doppio di quello d'andata senza la riduzione che era accordata finora. — *Elettrotecnico.* Non diamo, in questa rubrica, indirizzi commerciali. Si rivolga al Museo commerciale che glieli potrà fornire. — *Sposi nell'imbarazzo.* Se il curato cui si sono rivolti rifiuta di fare la denunzia di matrimonio per un impedimento non riconosciuto dalla legislazione dello Stato, si rivolgano a quel Capitanato distrettuale nel cui circondario ha la propria residenza di ufficio il curato, e la denunzia seguirà a mezzo del Capitanato stesso. — *Interessati.* Vedano in cronaca del «Piccolo» odierno. — *Garibaldina.* Tagli a pezzettini le viole appena colte e le mescoli con dello strutto leggermente riscaldato. Lavi quindi il tutto con alcool a 90 gradi ripetendo l'operazione usando lo stesso alcool e fiori nuovi finchè l'alcool si sia caricato di profumo fino ad ottenere il grado di concentrazione voluto.

Lotto. Estrazioni del 7 corr.:

Bruna	45	83	29	67	58
Innsbruck	46	25	86	82	53

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.—, ore 2 pom. 21.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.1. Oggi: alta marea 8.30 ant. e 8.20 pom. - Bassa marea 2.07 ant. e 2.26 pom.

Ogni giorno una. Udita in una «ménagerie» viaggiante, durante la spiegazione:

— E adesso, o signori, passiamo ad osservare la terribile iena africana. Essa misura due metri e mezzo dalla punta del muso all'estremità della coda, e la stessa lunghezza dalla coda al muso, cioè complessivamente cinque metri.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Stasera si darà l'ultima rappresentazione della «Bohème» a prezzi popolari.

Sabato andrà in scena la «Wally» del compianto Catalani.

Teatro Fenice. Ricordiamo che questa sera si darà la prima rappresentazione dell'opera in 4 atti di G. Verdi «La forza del destino», che avrà per interpreti le signore Micucci e Frau ed i signori Gamba, Segura-Tallien, Contini, Azzolini ed Articci. Lo spettacolo comincierà alle 8.

Verdi. Abbiamo ricevuto l'elenco del personale della compagnia di Ermete Novelli, e oltre al nome dell'illustre titolare e della brava e gentile Olga Giannini, troviamo quelli di Lidia Liberati (già Lidia Rossi), degli attori Luigi Ferrati, Emilio Piamonti, Annibale Bettone, Nicola Pescatori, Giacomo Almirante, Gina Graziosi, coniugi Servolini ecc. ecc. Franco Liberati figura quale amministratore e rappresentante della compagnia. Abbiamo già detto che due novità verranno rappresentate nel corso della breve stagione: «Il velo della felicità» e «L'ultimo degli Alagona». Ma ci saranno anche alcune interessanti riprese: «Il redivivo», di G. Bonaspetti, già applaudito sulle nostre scene; «Povera gente», di Franco Liberati, già apprezzata al vecchio Filodrammatico; poi il repertorio consueto del grande Ermete: «Alleluja», «Il dramma nuovo», «Papà Lebonnard», «Michele Perrin», «Shylok», «Il burbero benefico» ed altre ancora.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8. *La Bohème*, in 4 atti di G. Puccini.
FENICE. Spettacolo d'opera. Ore 8. *La forza del destino*, in 4 atti, di G. Verdi.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Salzburg» da Fiume, «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 19 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali, «Danubio» da Spizza e scali; i pir. a.-u. «Yenny» da Cardiff, «Zrinyi» da Valenza e Bari con 24 pass., «Venezia» da Fiume con 7 pass., «Petka» da Spizza e scali con 65 pass., «Triglav» da Spalato, «Nada» da Spalato; i velieri ital. «Salvatore C.» da Gallipoli, «Jolanda» da Licata.

Partirono: i pir. a.-u. «Bathory» per Bordeaux, «Zara» per Lissa, «Maria B.» per Sebenico, «Carolina» per Venezia; il pir. germ. «Lusitania» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Kassa» arrivò il 5 a Genova; «Sergi» il 2 a Methil; «Marina» il 5 a Havre; «Orien» il 4 a Cette; «Sofia Brailli» passò Gibilterra il 2 diretto a Napoli; «Urania» da Cardiff passò Capo d'Armi ieri mattina diretto a Trieste; «Dan» partì il 2 da Rotterdam per Newcastle; «Immacolata» partì ieri da North Shields per Trieste.

Lloydiani. «India» diretto a Santos arrivò ieri mattina a Genova; «Bar. Call» proseguì il 6 da Corfù per Trieste; «Vindobona» il 6 da Carachi per Colombo.

Austro-Americana. «Emy» partì il 6 da Nuova York per Pireo; «Lodovica» arrivò il 4 a Savannah; «Federico» il 3 a Galveston; «Auguste» il 4 a Pensacola; «Irene» partì il 5 da Bari per Napoli; «Lucia» arrivò il 4 ad Almeria; «Maria» proseguì ieri mattina da Calamata per Almeria; «Marianne» arrivò il 2 a Nuova Orleans; «Teresa» proseguì il 3 da Genova per Trieste; «Oceania» proseguì il 4 da Almeria per Nuova York; «Giulia» proseguì il 4 da Almeria per Nuova Orleans.

SCARTO.

Non giova, cara, il piangere;
E' *totale*, oramai;
So come sei *totale*
Senza core; e m'è noto
Come il riso e le lagrime
Dei par simular sai.

Spiegazione del giuoco precedente:
FAVORE. FARE. VO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite
Stabile in Chiarbola sup. - città civ. N. 5 di via Caprin per cor. 78.000, e civ. N. 31 di via Giuliani per cor. 64.500.

Mutui.
Cor. 10.000 al 6%, a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 7 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 636.—, Staatsbahn 689.50, Alpine 664.60, Lotti turchi 181.25. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 199.40 (199.75), Disconto 177.40 (177.60).

Parigi apertura dell' Italiana 103.40 poi sino —.—. Chiusa francese 95.05 (95.37), Italiana 103.30 (103.40), Spagnuola 94.02 (95.02), Banche Ottomane 685.— (687.—) Rio Tinto 1679 (1703), Lotti turchi 163.— (167.50).

La borsa di Parigi chiude fiacca per i valori ottomani. Le banche ottomane perdettero 12 frs, i lotti turchi fr. 4.50. Si considera la situazione politica in Oriente peggiorata.

VIENNA 7. Credit 636, Credit Ungh. 740.50, Bankverein 515.50, Länderbank 436, Staatsbahn 689.50, Lombarde 123.50, Alpine 664, Rima 658.50, Karpathen 593, Schodnica 485, Lotti Turchi 182, Russo 1906 95.55, Hirten 920.50.

PARIGI 7 (Dopo Borsa). Francese 3% 95.12, Russo 5% 98.65, Spagnuolo 4% 94.02, Turco 4% 88.10, Portoghese 3% 61.40, Rio Tinto 16.79, Cape Copper 197, Tharsis 145, De Beers 332.50, Rand Mines 171, East Rand 107, Goldfields 119, Hartmann 584, Balia 399, Platine 374, Toula 269, Sosnovice 1628, Maltzoff 854.

Listino. Napol. 19.09 a 19.13, Zecch. 11.31 a 11.36, Lire sterline 23.92 a 23.98, Londra 239.20 a 239.85, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.20 a 95.50, Banconote italiane 95.20 a 95.50, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 95.65 a 95.95, Rendita austriaca in corone 95.90 a 96.20, Rendita ungherese in Corone da 91.75 a 91.05, Credit 635.— a 637.—, Italiana 102.50 a 103.—, Staatsbahn 688.50 a 690.50, Lombarde 121.75 a 123.75, Lotti turchi 180.— a 182.—.

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 95.05, Rendita ital. 3 3/4% 103.30, Rend. Spagnuola esterna 94.02, Azioni Banca ottomana 685.—

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austr. 745.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.10, Cambio Londra 251.10, Rendita austr. in oro 96.—, Rend. ungh. in oro 4% 93.75, Länderbank 471.—, Lotti turchi 163.—, Banca di Parigi 1480, Meridionali Ital. 650.—, Azioni Rio Tinto 1679.

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 15/16, Lombardi 6—, Argento 23 15/16, Rendita Spagnola 93 1/2, Italiana 103 1/4, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1 3/4.

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 198.30. Ferrate dello Stato 147.80, Lombarde 22.60.

Caffè. *Amburgo* 7. (Chiusa). Santos good average per ottobre 28.25, per dicem. 28.50, per marzo 28.50, per maggio 28.60.

Havre 7. (Chiusa). Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.—, dicem. 39.25.

Nuova York 7. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 7. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari con segna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 4 73/100, Ottobre-Novembre 4 62/100, Novembre-Dicembre 4 57/100, Dicembre-Gennaio 4 57/100, Gennaio-Febbraio 4 56/100, Febbraio-Marzo 4 57/100, marzo-aprile 4 57/100, Aprile-Maggio 4 58/100, Maggio-Giugno 4 58/100, giugno-luglio 4 58/100.

Metalli. *Londra* 7. Stagno (Straits) Apert.: 134 1/8. Chiusa 135 5/8. Rame Chile Baars good ord. brand Apert. pronto 59 1/4, per 3 mesi 60 3/8.

Petrolio. *Anversa* 7. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 70.75, per novem. 70.75, novembre-dicembre 70.25, gennaio-aprile 68.50. calmo

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 17.40, per novem. 17.40, per novembre-febbraio 17.40, per gennaio-aprile 17.50. calma

Frumento. *Parigi* 7. Mese corrente 23.—, per novembre 23.25, per novembre-febbraio 23.60, per gennaio-aprile 23.90. calmo

Farina. *Parigi* 7. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.05, per novem. 30.35, novembre febbraio 30.65, gennaio-aprile 31.—. calma

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 33.75, per novembre 34.50, gennaio-aprile 35.25, maggio-agosto 37.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio da 88° uso nuovo 24.25-24.50, calmo, bianco per mese corr. 27.60, per novem. 27.75, gennaio-aprile 28 3/8, per marzo-giugno 28.75. Raffinato 60.— a 60.50. staz.o

Amburgo 7. (Chiusa) Per ottobre 19.15, per novembre 19.15, per dicembre 19.30, per gennaio 19.45, per febbraio 19.55, per febbraio 19.70. staz.o

Londra 7. Java a acell. 10.06, Rape greggio a sc. 9 7/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 ottobre 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1			
1a			
1b			
3	Giulia		
6	Habsburg	9	Scaricazione
9	Sapho	8	Caricazione
12a	Selinunte	9	»
12b	Praga	7	»
13a	Martha Washing.	10	»
13b		10	«
14	Amphitrite	9	Scaricazione
17	Georgia	12	»
21	Ebro	10	»
22	Aleanza	10	Caricazione
23	Carolina	7	»
24	Zriny	8	Scaricazione
25			
Molo I	Belrorie	7	»
» II			
Molo IV	Antaeus	8	»
» IV	Washington	7	»
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina per facile corrispondenza tedesca ed italiana. Offrirsi via Geppa 15, magazzino, segnando pretese. 3232

CERCASI prestaservizi due ore mattina, due ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3190

CERCASI cuoca semplice buoni attestati, via Remota 10, primo piano. 3140

CERCASI ragazzetta per bambino. via Foscolo 9, primo. 2909

CERCASI direttore di restaurant di primo rango, con cauzione, conoscente italiano, tedesco, slavo. Indirizzo al Piccolo. 2661

CERCASI archivista con pratica spedizioni posta, da primaria ditta. Offerte sub «Archivista» al Piccolo. 8470

CERCANSI lavoranti orefici. Rivolgersi Fabbrica oreficeria Pompilio, via Silvio Pellico N. 8-I. 8700

CERCASI donna servizio. Via Tiziano 9, III piano, porta 19. 8633

CERCASI prestaservizi per piccola famiglia. Farneto 45, I, destra. 8632

CERCASI mugnaio pratico del motore a benzina. Indirizzo al Piccolo. 3296

CERCASI ragazza seria, pulita per accompagnare scuola e ricondurre casa bambina. Indirizzo Piccolo. 3300

CERCASI signorina pratica lavori scrittoio e capace corrispondere perfettamente lingua tedesca. Offerte sub «Ottobre» al Piccolo. 3370

CERCANSI ragazzi apprendisti pasticcieri. Belvedere 34. 8690

CERCASI ragazzina apprendista venditrice pasticceria, che sappia il tedesco. Via Belvedere 34. 8690

CERCANSI prestaservizi capace per cucina e una cameriera. Via Arcata 11. 8696

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Vicolo Ville 8, I, dietro Massimiliana. 3347

CERCASI ragazza con buone referenze ed attestati, per tutto il giorno o stabile. Buon salario. Indirizzo al Piccolo. 3342

CERCASI prestaservizi per dopopranzo, corone 16. Indirizzo al Piccolo. 12732

CERCASI abile lavorante bandaio. Indirizzo al Piccolo. 3330

CERCASI cameriera con buoni attestati, salario 24 corone. Indirizzo Piccolo. 3339

CERCASI abile domestica, buon salario. Indirizzo Piccolo. 3376

CERCASI ragazzo 14 anni, con paga. Negozio Trocca, Barriera 8. 8718

CERCANSI lavorante e mezzo lavorante calzolai. Indirizzo Piccolo. 3385

CERCASI ragazzetta brava, onesta, per portare latte. Latteria Foscolo trenta. 8725

CERCASI signorina sarta già pratica negozio confezioni, bella presenza. Offerte «Confezioni» Piccolo. 8720

CERCASI prontamente riscuotitore, solida ditta, cauzione cor. 500, fisso mensile 60 più percentuale. Amadei, Caffè Goldoni. 8686

CERCASI domestica friulana, pratica di cucina. Acquedotto 42, terzo, sinistra. 8664

CERCASI bravissima e pulita prestaservizi. Kandler 7, IV, sinistra. 6732

CERCANSI lavorante sarta donna e garzone. Indirizzo Piccolo. 8397

CERCASI ragazzo con paga per negozio vestiti fatti. Indirizzo Piccolo. 3399

CERCANSI macchinista e ragazza mano lavoro commissione. Indirizzo Piccolo. 3401

CERCASI prontamente garzona. Via San Maurizio N. 12, IV piano. 3390

CERCASI praticante per magazzino; presentarsi fabbrica canditi «Minerva», via S. Cilino 150. 8737

CERCASI fabbro meccanico. Fonderia Lapagna. 8738

CERCASI signorina, non tanto giovane, quale praticante di scrittoio. Riceverebbe vitto ed adeguato compenso mensile. Offerte «Principiante» al Piccolo. 8628

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 8279

CERCASI prontamente bravo comptoirista con perfetta conoscenza della lingua tedesca e stenografia (buona paga). M. Gàl, Corso 4. 3287

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Salice 4, quarto piano. 8613

CERCASI prontamente cuoca per osteria. Istituto 20. 3286

CERCASI prontamente mezzo lavorante sarto, capace. Farneto 16, I piano. 3258

CERCASI ragazza per portare a passeggio bambini. Via Paolo Diacono 6, porta 16. 8657

CERCASI garzone pittore. Indirizzo al Piccolo. 3315

CERCASI prontamente domestica, ottimi attestati. Acquedotto 48, I. 3305

CERCASI ragazzo per scrittoio. Presentarsi dopo le 10. Freisinger, Molin piccolo 7. 3336

CERCASI prontamente praticante per scrittoio, con bella calligrafia. Indirizzo al Piccolo. 3308

CERCASI garzona sarta donna. Via Nuova 20, Kossovel. 8669

CERCANSI lavorante e garzona sarta da uomo. Via Nuova 20, primo piano. 8662

CERCANSI capace mezzo lavorante e lavorante calzolaio. Via Beccherie N. 7, primo piano. 8663

DOMESTICA giovane cercasi prontamente per piccola famiglia. Giulia 12, quarto, porta 16. 8670

CERCO lavorante sarta donna. Via Massimo d'Azeglio 22, secondo, porta 9. 3332

GIOVANE tedesco offresi quale corrispondente tedesco, tenitore di libri, stenografo, dattilografo; pronta entrata. Offerte «Viennese» Piccolo. 8626

GARZONE con paga per grande lavoratorio stiratura cercansi. Madonnina 39. 3280

PRIMARIA ditta fiumana cerca per pronta entrata corrispondente tedesco, italiano. Offerte al Piccolo sub «36». 8624

PRIMARIA casa commerciale cerca corrispondente italiano, tedesco, croato. Offerte senza referenze non considerate. Dirigere offerte «N. 1908» Piccolo. 3323

A. E. G. Union Società di elettricità, via Lazzaretto vecchio 41, cerca prontamente un meccanico, un montatore elettrotecnico. 3364

PRESTASERVIZI onesta abile stanze cercasi 7.30-12. Indirizzo Piccolo. 3333

CERCO prontamente due giovanotti servito in commestibili, soltanto per il taglio prosciutti. Indirizzo Piccolo. 3392

CERCO molti praticanti con piccola paga, possibilmente tedesco. Indirizzo Piccolo. 3392

CERCO signorina tedesca stenografa-dattilografa prontamente, paga 70 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 3392

SONO da occupare presso casa di commercio all'ingrosso, due posti di praticante con paga per magazzino e scrittoio. Offerte con indicazione di età, religione, studi percorsi e referenze sub «Vacante» al Piccolo. 8575

MEZZE lavoranti sarte uomo cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3400

CINEMATOGRAFO cerca ragazzi per aprire, chiudere porte, corone una, nonchè strillone corone 1.20 seralmente. Offerte al Piccolo sub «Porte». 8707

RISCUOTITRICE trova pronta occupazione presso primaria ditta; richiedonsi ottimi attestati e piccola cauzione. Offerte al Piccolo sub «A. 100». 8742

ABILE corrispondente cercasi per alcune ore al giorno, conoscente francese, italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3056

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Petronio, angolo Piccardi 788, II, porta 8. 3210

RAPPRESENTANTI, piazzisti cercansi dappertutto. Forte provvigione. Meravigliose creazioni indispensabili. Vendita istantanea. Campioni gratis. Nouveau Comptoir Parisien, 17 Passage, Industrie, Parigi. 62604

SIGNORINA intelligente, attiva, con perfetta conoscenza della lingua italiana, eventualmente anche della lingua tedesca, preferibilmente con pratica commerciale e dattilografa, cercasi prontamente. Offerte con referenze e pretese sub «Importante azienda» al Piccolo. 5008

DOMESTICA viene cercata prontamente. Presentarsi dalle 10-12, via Boschetto 19, primo. 3958

DISEGNATORE geometrico, calligrafia Rond si cerca prontamente. Presentarsi personalmente Corso N. 30, II, dalle 3-6 pom.; stipendio mensile da stabilirsi, conforme capacità. 12727

CASA in droghe cerca per magazzino e banco praticante con piccola paga. Offerte sub «Posto pronto» al Piccolo. 11814

DOMESTICA cerca signore solo, sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 3228

SIGNORINA adatta lavori magazzino-scrittoio, pratica corrispondenza tedesca, italiana, possibilmente slovena, offrasi posta centrale, Cassetta 203. 3232

PRESTASERVIZI cercasi per due ore mattina, presentarsi fino mezzogiorno. Via Boccaccio 9, porta 11. 3017

PIAZZISTA cercasi per articoli illuminazione splendido successo. Stipendio e lauta provvigione. Offerte con referenze casella postale 228. 3335

BRAVA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Farneto 9, I, destra. 8730

RAGAZZO per portare cassetta campioni cercasi, corone 7 settimanali. Indirizzo Piccolo. 3334

SARTA per gonne e vestiti assumesi prontamente. Maison Stefi Mose, Piazza S. Giovanni 6, mezzanino. 8679

GARZONE e garzona con paga cercansi prontamente per negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 3371

CERCO mezza lavorante, garzona sarta donna, piccolo lavoratorio. - Indirizzo Piccolo. 3354

FALEGNAME che sappia lucidare trova occupazione. Santa Lucia, Demartini. 8688

PRIMARIA ditta in caffè cerca giovane impiegato che abbia possibilmente conoscenza delle operazioni di ritiro e spedizione di merci. Offerte sub «X B» al Piccolo 8651

PRESTASERVIZI cercasi, piccola famiglia, buon salario; inutile presentarsi senza buoni attestati. Via S. Michele N. 34, terzo. 3402

SPOSI soli cercano brava donna servizio. Via Conti 40, IV. 8729

BONNE perfetta tedesco, italiano, con ottimi attestati, offresi per bambini, anche privi di madre. Offerte «Fiducia» al Piccolo. 3309

CUOCA fina, buoni attestati offresi giornata o stabile. Indirizzo Piccolo. 3272

OFFRESI vedova capace cucina fina per una famiglia buona. Indirizzo al Piccolo. 3278

OFFRESI signorina portare passeggio bambini, aiutare faccende domestiche, solo mattina. Offerte «Occupazione» Piccolo. 3260

OFFRESI donna pulizia scrittoio, oppure servizi, buone raccomandazioni. Gelsi 12, IV, porta 16. 8659

OFFRESI ragazza ventenne per portar conti, pratica lavori scrittoio, conteggio, con bella calligrafia. «Antonietta 100» Piccolo. 8668

SIGNORA civile già occupata posto di fiducia, offresi quale direttrice di casa presso signore solo o dama di compagnia, condurrebbe a passeggio signorine, prenderebbe anche in consegna latteria o panetteria; ulteriori schiarimenti a voce. - Gentili offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 8656

SIGNORINA romana offresi come bonne o per condurre bambini a passeggio. Indirizzo Piccolo. 3379

SIGNORINA conosce tedesco, slavo e poco italiano, cerca posto come venditrice oppure cassiera. Offerte sub «Fleissig» al Piccolo. 8687

OFFRESI sarta giornata, capace qualunque lavoro, specialmente sacchetti. Gentili offerte «Maria» Piccolo. 3359

CAMERIERA giovane, tedesca, cerca posto piccola, distinta famiglia. Offerte sub «Subito 100» al Piccolo. 8680

GIOVANE di drogheria parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto anche per fuori. Offerte «Droghiere» Piccolo. 3289

OFFRESI abile contabile per piccole aziende alcune ore, dalle 2 pom. in poi, o eventualmente tutto il pomeriggio. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 8301

CONTABILE bilancista, esperto, lunga pratica commerciale, offresi per pronta entrata. Gentili offerte sub «Esattezza» Piccolo. 8302

GIARDINIERE tedesco cerca posto presso famiglia signorile. Rivolgersi a L. I., via Giovanni Boccaccio 2, V piano, presso H. Haber. 8495

LEGALE occuperebbesi nelle ore libere presso avvocato, notaio, ditta commerciale, industriale od altro istituto privato. Offerte «Legale» Piccolo. 8551

CASSIERA offresi, ragazza onesta. Indirizzo al Piccolo. 3169

MARITO, moglie floricoltori e agricoltori, giovani, senza prole, cercano orto o campagna uso coloni. Indirizzo Piccolo. 3094

VIAGGIATORE prossimo partenza Dalmazia, con estese relazioni, cerca seconda ditta che corrisponda parte spese di viaggio, escluso vetrami. Indirizzo conosciutissimo. Eugenio Vatta, San Nicolò 2. 8509

SIGNORE cerca stabile per amministrare. Indirizzo al Piccolo. 3310

RAGAZZA tedesca cerca posto quale cameriera di albergo. Via Boccaccio 2, V. 3345

SIGNORINA conoscenza italiano, francese, sloveno, tedesco, steno-dattilografa, lunga pratica commerciale, desidera impiegarsi quale corrispondente. Offerte sub «Zelo» Piccolo. 8638

OFFRESI donna fiducia per saldaconti, pulizia scrittoio, magazzino. Offerte sub «Fiducia» Piccolo. 8643

OFFRESI giovane cameriera per Hotel. - Offerte «Matilde» al Piccolo. 8646

OFFRESI signorina tedesca per bambini nel pomeriggio. Offerte «Loisi» Piccolo. 8645

GIOVANE assolto studi commerciali, perfetto lingue italiana, tedesca, buone cognizioni francese, stenografo, pratico corrispondenza, offresi prontamente o per più tardi possibilmente ufficio assicurazioni. - Offerte sub «Volonteroso» Piccolo. 3387

OFFRESI brava sarta giornata oppure in casa. Indirizzo al Piccolo. 3367

OFFRESI prontamente giovane chauffeur. Offerte «P. Z.» Piccolo. 8606

OFFRESI giovane parla italiano, tedesco, sloveno, abile magazzino oppure per incassare. Offerte «R.» Piccolo. 50

OFFRESI cassiera conosce italiano e tedesco, preferisce cinematografo. Offerte sub «Puntuale» al Piccolo. 8612

OFFRESI brava ragazza con buoni attestati, per le stanze, stirare e rammendare a giornata, presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3257

ISTRUZIONE

CERCASI per Dalmazia, istitutrice, perfetta pianoforte, italiano, tedesco, qualcosa francese. Offerte «L. B.» Piccolo. 3304

MONSIEUR Guye, già insegnante di francese in istituti linguistici di Parigi e Trieste, dà lezioni per proprio conto, traduzioni, lettere commerciali. Via Nuova 27, quarto. 8666

SIGNORINA italiana cerca signorina tedesca per amica, scambio conversazione. Offerte sub «Amica» al Piccolo. 3307

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.



Alfonso ed Eleonora Stadler partecipano con l'animo straziato la morte dell'adorata figlioletta

Gioconda

rapita al loro affetto da morbo crudelissimo.

TRIESTE, 7 Ottobre 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

FRANCESE maestra colta, assolta Ginevra, impartisce la sua madre lingua, grammatica, corrispondenza, conversazione, ecc. Metodo facile, insegnamento scrupoloso. Per infomazioni rivolgersi Scala al Belvedere N. 1, terzo piano, destra. 11250

DRAMMATICA, corso di pronunzia, gesto, per artisti lirici. Giuseppina Brill, Gatteri, 7, quarto. 3134

FRANCESE colto dà lezioni, assume traduzioni, corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 8607

SIGNORINA disponendo ancora alcune ore impartirebbe lezioni pianoforte, mitissimo prezzo. Offerte sub «Signorina 1000» al Piccolo. 8625

PIANISTA assolto Conservatorio, darebbe lezioni a Barcola. Indirizzo al Piccolo. 3306

GERMANICA darebbe lezioni tedesco soltanto in casa propria, anche di sera. - Offerte «Prezzo modicissimo» al Piccolo. 3383

LAUREATO impartisce lezioni di legge, prepara agli esami di Stato. Offerte Piccolo «Laureato» 8552

MAITRESSE DIPLOMEE donne leçons: grammaire, littérature, conversation française. Prépare aux examens magistrals. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 2778

TEDESCO, francese, conversazione, grammatica, letteratura. Preparazione alle scuole superiori. Indirizzo Piccolo. 2807

ITALIANO, maestro diplomato, insegna madrelingua in quattro mesi. Campanile 13, quarto. 2771

MISS O' Brien now resumes English lessons at via Valdirivo 9, III. 8464

PROFESSORE violino, diplomato Liceo ed Accademia di Bologna, impartisce lezioni modico prezzo. Via Fontana 3, III. 11966

15 ottobre apronsi corsi ripetizione tedesco, matematica, vicinanze via Giotto. Indirizzo Piccolo. 3331

LA scuola di taglio Luzzatto, per corrispondere al desiderio espressole da molte parti, apre un corso di taglio e lavoro, impartendo una lezione per settimana, tre ore. Informazioni, iscrizioni tutti i giorni, fino al 12 ottobre. Le lezioni principiano il 14 ottobre. Corso 7, terzo. 3341

IMPARTISCO lezioni di «zittera». Via Boccaccio 2, porta 5. 3346

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni, principianti, perfezionamento, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3293

MAESTRA piano impartisce lezioni italiano, tedesco, metodo Conservatorio Vienna, quattro mani, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 3302

ASSOLTA maestra pianoforte impartirebbe lezioni a domicilio. Carducci 28, porta 8. 8637

CAUSERIES (conferenze semplicissime) in lingua francese, italiana, tedesca, inglese, tenute settimanalmente durante sei mesi da competenti conferenzieri nazionali onde inculcare nell'uditorio le forme caratteristiche di ciascuna lingua ed illustrarne la letteratura. Abbonamento semetrale per ogni lingua cor. dieci. Inscrizioni prima del 15 corr. presso l'Istituto linguistico via Lavatoio 5. 8676

MAESTRA PIROGRAFIA PIROSCOLTURA lavori pelle, metalli, pittura brillantata, dispone alcune ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3314

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Per le signorine sarte che non hanno tempo di giorno, si impartiscono lezioni alla sera dalle 7-9. Anna Novak, via S. Lazzaro 16, terzo. 8435

SALA Mally. Giovedì, sabato, lunedì lezione danza ore 8, pianista Kessissoglù. Giulio Modugno. 8750

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Giovedì 6-8 sezione adolescenti. Inscrizioni giornalmente a tutte le sezioni. Carducci dodici. 8673

AFFITTANZE

CERCASI prontamente magazzino, possibilmente presso riva mare. Offerte sub «Preme» Piccolo. 8274

TENNIS cercasi per un paio d'ore due volte alla settimana. Offerte Piccolo sub «Tennis». 3316

STANZA ammobiliata con pensione cercasi presso famiglia tedesca. Soltanto offerte tedesche con indicazione prezzo sub «F. St. 100» al Piccolo. 8605

STANZINO molto pulito cercasi in affitto per diverse settimane. Dev'essere primo piano, soleggiato, vicinanza Stazione Meridionale. Rivolgersi via Belvedere 35, lavanderia Riedl. 3297

SIGNORINA impiegata cerca stanza ammobiliata con costo. Offerte con prezzo «Elda» al Piccolo. 8634

GIOVANE tedesco cerca stanza ammobiliata, vicino via Carducci. Sub «G. I.» Piccolo. 3340

DISTINTA signorina viennese cerca per la seconda metà di novembre presso famiglia tedesca, pulitissima stanza con stufa, uso piano, costo, si fermerebbe 2 mesi. Offerte sub «Nettezza» Posta Stadion 65. 8660

CAMERINO cerca onesto operaio, vicinanze Istituto. Scrivere sub «Carlo» Piccolo. 8699

CERCASI grande stanza vuota, piazza Borsa, piazza Grande, paraggi. Offerte Piccolo «Esercenti». 3348

CERCANSI due stanze, possibilmente anticamera, uso scrittoio, ingresso libero, centro. Offerte sub «Scrittoio» al Piccolo. 3352

CERCASI stanzetta, costo, pagamento settimanale. Offerte con prezzo «Renato» Piccolo. 8723

PEL 15 o 30 ottobre cerco quartiere moderno, 2 stanze, cucina, preferenza casa nuova, posizione dal Caffè Chiozza al Caffè Fabris e dalla Piazza Goldoni alla via Poste. Offerte indicando prezzo e piano sub «Misko». 8616

CERCA artista stanzetta ammobiliata e costo. Offerte Piccolo sub «Antonio». 8619

SIGNORE cerca pel 15 ottobre stanza ammobiliata, eventualmente costo, presso signora, vedova, o coniugi soli. Offerte Piccolo «Gigi». 2547

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata, con costo o uso cucina. Via Artisti 3, II. 8653

AFFITTANSI due camere, cucina, Cavazzeni 7, II piano. Indirizzo Piccolo. 3253

AFFITTANSI prontamente due grandi stanze vuote, stufa. Paduina 2, I. 8608

AFFITTASI bella stanza. Via Boschetto N. 48, angolo via Rossetti, p.terra, p. 2. 8621

AFFITTANSI belle camere ammobiliate. Via Artisti 3, II, destra. 8617

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Ireneo 5, p. 6. 8614

AFFITTASI camera vuota, sul davanti, prezzo mite. Via Kandler N. 7, mezzan., porta 4. 8637

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 8697

AFFITTASI camerino, costo, prezzo mite. Ruggero Manna 11, porta 13, vicino Meridionale. 8736

AFFITTANSI prontamente due quartieri di tre e quattro camere, camerino, cucina. Via Boccaccio N. 12; rivolgersi al portinaio. 8609

AFFITTANSI camera, cucina; camera con focolaio. S. Servolo 11, primo. 3276

AFFITTASI un letto. Via Farneto 23, primo piano. 6741

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, centro, presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 3393

AFFITTASI camerino ammobiliato. Foscolo 6, I, porta 4. 3398

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Campanile 13, III. 8746

AFFITTANSI stanze bene ammobiliate, una ingresso libero, una due letti. Corso 45, primo. 8691

AFFITTASI, casa nuova, stanzetta ammobiliata, cor. 12. Sorgente 3, porta 3, primo piano, interno. 3343

AFFITTASI stanza ammobiliata. Silvio Pellico 10, porta 10, III piano. 12729

AFFITTASI stanza vuota, due finestre. Indirizzo al Piccolo. 12735

AFFITTASI quartiere camera, cucina, corone 228, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 12741

AFFITTASI prontamente camerino, prezzo mite. Tiziano Vecellio 11, porta 11. 8686

AFFITTASI stanza con o senza letto, buon prezzo. Via Rossetti 26, porta 20. 8635

AFFITTASI camera ammobiliata, con ingresso libero, per due amici, con costo. Traversale Bosco N. 3, I piano, porta 7. 8382

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, ariosa, unico subinquilino, famiglia tedesca. Boschetto 46, terzo, 10. 8494

AFFITTASI camera ammobiliata. Madonna mare 19, mezzanino. 8523

AFFITTANSI casa nuova quartieri camera, cucina, acqua, gas, cor. 20, 22. Vicolo Fortunato 15 (Gretta). 3116

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina, acqua, tappezzate a nuovo, posizione centrica Indirizzo Piccolo. 3177

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo, persona distinta, presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 3237

AFFITTANSI stanza ammobiliata e due vuote, ingresso libero. Piazza Cavana 6, primo. 3144

AFFITTASI **Camera ammobiliata per una e due persone, eventualmente costo. Via Geppa N. 20. (piazza Caserma)** 8667

AFFITTASI prontamente bellissima cameretta chiara, vuota. Via Nuova 13, IV. 8639

AFFITTASI camerino a signora o signorina. Via Carradori N. 5, quarto piano. 8644

AFFITTANSI, posizione centriche, magazzini diversi, prezzi convenienti. Amadei, Caffè Goldoni. 8686

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti, eventualmente con anticamera. - Bastione 3, primo. 12740

AFFITTANSI prontamente camera, cucina. Via Francesco Domenico Guerrazzi 13. 12738

AFFITTASI bellissima stanza vuota, con cucina. Rivolgersi piazza Barbacan, latteria. 8693

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, stufa, gas, pensione. Caserma 8, terzo. 8692

AFFITTASI stanza, cor. 10 settimanali, con costo buono. Barriera 31, primo, porta 7. 8701

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, buon costo, prezzo mite. Foscolo 16, mezzanino. 8706

AFFITTASI bella stanza, grande, bene ammobiliata, splendida vista, volendo due letti, con buonissimo costo, presso signora sola. Acquedotto 85, rivolgersi portinaio. 8708

AFFITTASI quartiere tre camere, cucina. Via Boschetto 19, primo. 8712

AFFITTASI prontamente quartiere due camere, cucina. Via Boschetto 19, primo. 8713

AFFITTASI quartiere camera, cucina, pressi via Kandler. Informarsi via San Nicolò 12, primo. 8714

AFFITTANSI cucina, camera ammobiliata, vuota. Rivolgersi via Nuova 47, primo. 8711

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Donota N. 4, secondo piano. 8695

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo, presso distinta famiglia, non mestierante. Felice Venezian 23, secondo piano, porta 9. 8629

AFFITTASI prontamente presso distinta famiglia non mestierante, grande stanza disobbligata, soleggiata, elegantemente ammobiliata, parchettata, stufa, gas, massima pulizia, unico subinquilino, desiderando costo finissimo. Acque 18. I. 8674

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buon costo, cor. 11 settimanali. Maurizio 11, primo, sinistra. 8647

AFFITTASI camera ammobiata, prontamente. Via Caserma 16, primo. 8649

CENTRO affittasi stanza lussuosa, attiguo salotto, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3329

CAMERA grande elegantemente ammobiliata, nettissima, affitta distinta famiglia. Caserma 8, quarto. 8648

MAGAZZINO da affittare, via Petronio 7. Rivolgersi macelleria Conti 38. 2992

QUARTIERE prontamente, casa nuova, quattro camere, cameretta, bagno poggiuolo interno, vista stupenda. Informazioni Ekel, Ruggero Manna 10, dalle 1-2. 2582

PRONTAMENTE affittansi i seguenti quartieri: via Istituto 31, secondo, destra, 3 camere, cucina; via S. Michele 14, primo piano, due sale, 5 camere, cucina, bagno, grande giardino; via Tigor 19, mezzanino, 4 camere, bagno, accessori tutto lusso; via Giulia 14, terzo, 3 camere, camerino, cucina, tutto a nuovo. Informazioni via S. Michele 16. 10001

CAMERA grandiosa quattro finestre, ingresso separato, affittasi. Scrittoio oppure società. Via del Tintore N. 1, porta 6. 8323

AFFITTO buon letto. Acquedotto 23, primo, interno. 8602

CAMERE elegantemente ammobiliate da affittare. Via Cecilia 13, mezz., p. 3. 8601

CAUSA immediata partenza, affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina, ogni confort. Indirizzo Piccolo. 3263

DISTINTA famiglia affitta stanza, costo ottimo, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3252

PICCOLA famiglia, distinta affitterebbe stanza, costo a signore attempato, solvibile, trattamento cordiale, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3265

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, modico prezzo. Francesco Assisi 40, secondo. 3277

PRONTAMENTE affittasi bella, quieta stanza, bene ammobiliata, massima nettezza. Foscolo 40, porta 5. 3247

16 corone affittasi cameretta ammobiliata. Via Poste N. 12, II. destra. 3266

ELEGANTE stanza ammobiliata, stufa, gas, ottimo costo, trova distinto signore. Via **Belvedere N. 26, porta 15. 3375**

SOCIETA', Clubs, Comitati possono avere in subaffitto la splendida Sala Tersicore arredata a nuovo, condizioni favorevoli. Informazioni Chiozza 7, Pietro Madugno. 3182

VICINANZA Posta-Caserma affittasi bellissima stanza ammobiliata signorilmente, massimo confort, nettezza scrupolosa. Indirizzo Piccolo. 3261

SIGNORA affitta stanza ingresso libero, stanzetta, camerino, volendo costo, prontamente, anche impiegate. Madonna mare 18, II. 8677

MAGAZZINO grande, con scrittoio, mobilio e grande impalcato, posizione centrica affittasi prontamente. Via Arcata 16, primo, sinistra. 8719

QUARTIERE affittasi camera, camerino, cucina, Gretta. Rivolgersi Madonnina 3, secondo. 3344

DA affittare camera, cucina grande, secondo piano, sul davanti. Persone distinte. Rivolgersi via Parini 12, porta 19. 8371

VASTISSIMO fondo tutto piano sulla strada sotto Servola, di fronte Pensione Austro-Americana, adatto per depositi di legnami od altro, o per scopi industriali, affittasi a condizioni convenienti sia tutto il complesso, sia in frazioni. Rivolgersi via Toro 14, I, - amministratore Giulivo. 8733

VIA Cologna 15 affittansi stalla per tre cavalli, rimessa ed un locale annesso cor. 800; altri locali attigui per depositi, prezzo da convenirsi; primo piano: quartiere tutto rimesso a nuovo, tre camere grandi, anticamera, cucina, closet, grande terrazza, giardino cor. 800; via Galileo 9, pianoterra, due camere, vasto atrio, corte, adatto per botteghe, lavoratorio o scrittoio. Rivolgersi via Toro 14, I, - amministratore Giulivo. 8734

SIGNORA sola affitterebbe stanzetta elegantemente ammobiliata con buonissimo costo. Via Farneto 38, III, porta 12. 8641

10 corone affittasi camerino ammobiliato chiaro. Via Giulia 14, porta 12. 3278

60 corone stanza ammobiliata, ottimo costo. Piazza Grande 3, porta 12. 12737

3 camere, camerino, cucina, soffitta, acqua, gas, corone 600, Via Conti 40, terzo; e due camere, camerino, cucina, acqua, gas, cor. 420 al quinto piano affittansi prontamente. Rivolgersi via Toro 14, I. 8735

QUARTIERI affittansi casa nuova via Gianrinaldo Carli 10 (Passeggio S. Andrea) presso fermata tramway, due camere, camerino, cucina, camera, cucina, camerino, acqua, gas illuminazione, cucinare prezzi convenientissimi. Rivolgersi sopraluogo 9 ant. a 5 pom. 3223

TRATTORIA primaria, sita in posizione centralissima, di grande avvenire, appaltasi, eventualmente cedesi in conduzione, preferite persone aventi relazioni circoli ferrovieri. Inutile presentarsi senza cauzione, primarie referenze. Indirizzo al Piccolo. 3180

STANZA ammobiliata, costo, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3071

STANZA ammobiliata, soleggiata, costo, pressi Giardino pubblico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2945

FONDO, tettoia, locali con o senza cucina affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2830

BELLA stanza ammobiliata affittasi, costo, presso distinta famiglia. Gatteri 23, IV, porta 17. 8568

QUARTIERI 2 camere, cucina affittansi prontamente cor. 500. Roiano P. 368, dietro la chiesa. 8057

QUARTIERI 3 camere, cucina cor. 600, tutto compreso affittansi prontamente. Via Vittorino da Feltre 7 (Donadoni). 8055

ACQUISTI E VENDITE E OCCASIONI

COMPERO vestiti e stivali usati. Skapin, Arcata 19, rigattiere. 8436

COMPERO vestiti usati, mobili, altri generi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 8365

BANCO uso pasticceria con vetrina per paste e cassetti a giorno per biscotterie cercansi. Offerte Piccolo «Banco». 3386

CAVALLO per carrozza, pugni 15-15½, forte, sincero, acquisterebbesi. Offerte sub «Cavallo» Piccolo. 8728

MOTORE gas 6 cavalli usato cercasi. Offerte al Piccolo sub «Motore usato». 3357

PULTO americano usato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3355

PIANINO usato cerco. Offerte, dettagli, prezzo al Piccolo sub «Pianino 100». 8630

CERCASI decimale portata 50 chili. Offerte Restaurant Pilsen, via Carducci. 3275

COMPERO tutti giorni vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, p. 14, Canarutto. 3251

ACQUISTEREBBESI casetta ottimo stato, possibilmente con orto, due quartieri, città oppure vicinanze, complessivo massimo corone 10.000. Offerte «1809» Piccolo. 3285

CERCASI stufa a gas per bagno. Indirizzo al Piccolo. 3311

ACQUISTEREBBESI stanza da pranzo completa, moderna. Indirizzo al Piccolo. 3319

CERCASI seconda mano «Neue Freie Presse». Via Bachi 6, porta 13. 8661

CASETTA o villino cercasi, tre stanze, cucina, acqua, gas, giardino, linea tramway. Offerte «Soli» Piccolo. 3320

DA vendere vestito nero buonissimo, persona forte. Indirizzo al Piccolo. 3303

DA vendere due ghiacciaie americane larice, nuove, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3176

VENDESI latteria bene avviata, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3208

VENDESI od affittasi laboratorio bandaio, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 3147

VENDESI cucina popolare avviatissima, vicinanza grandi costruzioni edili, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 2997

VENDESI piccolo negozio terraglie, bene avviato, affitto minimo. Petronio, Caffè Goldoni. 2904

VENDESI botteghino frutta ed erbaggi, birra e vino, bene avviato, causa altra occupazione, unico in via Chiozza 45. 8598

VENDESI carretta 4 posti con folo corone 220. Via Romagna N. 26. 8480

VENDESI «foghera», diametro 40 centim., alta 65 centim. Indirizzo Piccolo. 3129

VENDONSI vestiti da uomo finissimi quasi nuovi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3301

VENDONSI lampada a petrolio per appendere; macchina fotografica 9 per 12. Indirizzo al Piccolo. 3294

VENDONSI vestito, soprabito nuovo uomo, cappello lutto signora. Indirizzo Piccolo. 3295

VENDESI o affittasi piccolo caffè in centrica posizione, guadagno garantito, spese piccole. Agenzia Babini, Giacinto Gallina 4. 8748

VENDESI cappotto inverno nuovo, prezzo irrisorio, occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 3291

VENDONSI diverse osterie, pagamento metà importo, altra con giuochi boccie, prezzo mite. Giacinto Gallina 4, primo, Babini. 8717

VENDONSI, occasione, sedie nuove, chiffonnier moderno. Indirizzo al Piccolo. 3374

VENDONSI colombi domestici, razza grande, diverse paia. Crosada 9, I. 8689

VENDESI villino città, prezzo occasione. Offerte «Capitale assicurato» Piccolo. 3361

VENDONSI lavamano, letti completi, canapè, armadione. Manzoni 4, pianoterra. 3362

VENDONSI due letti, suste, sgabello, stola lunga pelo. Coroneo 29, cucina economica. 8715

VENDONSI bellissima floraia con specchio, montura completa impiegato. Gatteri 16. primo. 3350

VENDESI, posizione centrica, deposito carboni con caldaia pel petrolio, prezzo corone 400, affitto minimo. Petronio, Caffè Goldoni. 8685

VENDONSI eccezionalmente vestiari uomo. Antonio Caccia 3, **primo, sinistra. 3290**

VENDONSI due letti nuovi moderni massicci cor. 25 ognuno; camera matrimoniale completa, mobili quasi nuovi, cor. 200; vendonsi anche suste perfettamente lavorate, chiffonniers, armadio, scrittoio, vetrina, armadio cucina, sgabelli, lavamani. Media 18, I, destra. 8743

VENDONSI elegante vestito per mezza stagione da signora, redingote e gilet neri da uomo. Ruggero Manna 16, porta 13. 3360

VENDONSI buona occasione bellissima stanza letto completa bene lavorata, più due buoni letti, lavamano, due chiffonniers, sgabelli, armadio sei cassetti, sei eleganti sedie camera pranzo, bellissimo divano in tappeto. Canova 21, porta 5. 8650

VENDESI deposito vini ed altri generi. - Indirizzo al Piccolo. 3329

VENDONSI, verso pagamento settimanale, mensile, manifatture, fustagno, quadri, specchi, ombrelli, coltrinaggi. Merci sempre in deposito. Ernesto S. Levi, Madonnina 43, primo. Unico del genere per convenienza. 8652

VENDESI deposito vini, molto bottame, tinazzi, vasta clientela. Indirizzo Piccolo. 3312

VENDESI stupenda latteria, guadagno oltre 150 corone mensili, prezzo mite. — Amadei, Caffè Goldoni. 8685

VENDESI negozio commestibili, posizione assicurata, incasso 80 corone giornaliere, prezzo mite. Petronio, Caffè Goldoni. 8685

VENDONSI bellissima poltrona, due quadri, assieme cor. 16. Indirizzo Piccolo. 3337

VENDONSI diversi oggetti di camera. Via Caserma N. 17, II piano, destra. 3363

VENDESI latteria, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 3378

VENDESI armonica nuova, 3 file. Via Scuole israelitiche 1, primo. 3262

VENDESI pulto uso scrittoio, buonissimo stato. Giulia 16, IV, porta 11. 3274

VENDONSI soprabito uomo, cappotto ragazzo 10 anni. Indirizzo Piccolo. 3284

VENDESI bicicletta marca Puch nuova. Via Castaldi 4, porta 7. 8618

VENDONSI poltrone barbiere nuove. Molino a vento N. 72, p.terra. 3249

VENDONSI vestiti, cappotti, soprabiti, bluse, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 13. 3251

VENDESI lampada luce elettrica tre fiamme. Indirizzo Piccolo. 3254

CONIGLI GIGANTI appaiati, cederebbersi amatore, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 3324

BICICLETTA Stirya, ruota libera, vendesi. Corso 20, pasticceria. 8665

CANNOCCHIALI campagna, marina, violino trequarti, armonica, vendonsi. Corso 20, pasticceria. 8665

CARRETTINA da vendere. Via Salice 2. 8671

CAUSA partenza vendo tutto mobilio buon prezzo. Via Belvedere 23, I. 8658

CASETTA nuova vendesi, 6 locali, Scorcola vicino città. Indirizzo Piccolo. 3317

BICICLETTA buonissimo stato, corone 60. Media 31, II piano. 8603

BICICLETTA donna, ottimo stato, prezzo mitissimo vendesi. Boschetto 48, III. 3267

PIANINO stupendo, perfettissimo, tastiera avorio, vendesi corone 280. Indirizzo Piccolo. 3268

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore vendesi. Via SS. Martiri 23. 8615

VESTITO marrone, paltò modernissimi, figurina snella, sciarpa, Società, teatro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3259

VESTITO nero da uomo, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3358

VIOLONCELLO buonissima voce, metodo completo, corde riserva, corone 50. Massimiliana 15, IV, sinistra. 12737

VESTITO bleu, sottana, figaro, buono stato, vendesi. Rossetti 16, II. 3353

STABILE con giardino città, tese 136, venderebbesi cor. 50.000. Offerte «Pagamento rateale» Piccolo. 8698

PIANINO fabbrica germanica originale vendesi. Campanile 13, III piano. 8747

PIANINO concerto eccellente vendesi rarissima occasione, causa partenza. Madonnina 50, III. 8682

PIANO buono per principianti vendesi 50 corone. Indirizzo al Piccolo. 3372

OCCASIONE due letti, suste, armadio quattro cassetti, sgabello, grande immagine, buonissimo regolatore, divano, tutto moderno. Chiozza 15, secondo. 8705

OCCASIONE 2 violini buoni, usati vendonsi. Piazza Giambattista Vico 8, p. 13. 8744

UNA macchina da cucire Kayser da vendere. Belvedere 23, primo. 8658

CENTO corone vendesi cane Terranova, S. Bernardo, splendido esemplare. Indirizzo Piccolo. 3369

CASA con giardino, cortile, posizione ricercata. Fondo attiguo costruzione, cento tese, vendonsi cor. 20.000 per cassa, 18 intavolate. Indirizzo Piccolo. 3325

UTENSILI di negozio commestibili, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3338

GRANDIOSI orecchini con due stupende perle circondate da splendidi grandi brillanti vendonsi occasione prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3318

GRAMMOFONO ottimo stato, molti dischi, prezzo bassissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3384

LEVRIERO, femmina, splendida razza premiata, 7 mesi vendesi. Indirizzo Piccolo. 3388

UNIFORME impiegato giustizia vendesi. Rivolgersi sig. Simeoni, sarto, Capodistria. 8289

PIANO mezza coda, vendesi cor. 80, mancanza spazio. Via Michelangelo Buonarroti 11, primo, destra. 8508

FALEGNAME vende stanza letto legno duro. Occasione. Ruggero Manna 17. 2867

ELEGANTE lampada a gas completa, nuova 3 fiamme, prezzo irrisorio. Massimo d'Azeglio 3, porta 24. 2999

MOTORE Langen e Wolf, gas, 12 cavalli, ottimo stato vendesi. Czerny e Pelizon via S. Anastasio 20. 3115

MOTORE originale «Otto» a gas, 2 cav. effettivi, in perfetto stato di buon funzionamento, vendesi. Cozzi e Maggioni, via Felice Venezian 7. 3165

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FUGGITO cane caccia mantello marrone, petto bianco-grigio; pregasi portarlo via S. Giovanni 8, terzo piano, verso mancia. 3382

SMARRITA cagnetta, risponde nome «Alba»; generosa mancia portandola Acquedotto 14. 8749

SMARRITO portamonete a Montebello, contenente importo denaro, biglietto tintoria. Onesto rinvenitore pregato portarlo al Piccolo verso mancia. 3366

SMARRITO sacchetto percorrendo Lazzaretto vecchio; mancia portandolo Scorzeria 10, porta 9. 3378

SMARRITO cane caccia tigrato, macchie caffè: risponde Reno. Mancia chi porta via Castaldi 4. 3281

[illegible]

IMPIEGATO regio trentenne ammoglierebbesi con signorina o vedova senza prole con dote. Non anonime, sub «Amen» posta Centrale verso scontrino. 2998

SIGNORINA ventiquattrenne, orfana, buona famiglia, desidererebbe contrarre matrimonio persona seria anche vedovo. Anonime inevase. Offerte dettagliate sub «Ventiquattrenne» posta centrale. 8473

BERLINO-Vienna. Se i suoi begli occhi profondi cadranno sopra queste righe, le dicano tutto l'immenso affetto che mi lega alla sua gentile persona. Affetto ingigantito dal tempo che passa inesorabilmente senza nulla mutare per me! Mi conceda almeno che talvolta le esterni in questa guisa tutta l'amarezza che trabocca dal mio cuore, mi sarà di grande conforto sapere ch'Ella non ignora come tutti gl'istanti della mia vita sono suoi. Lloyd. 8740

VEDOVA colta, trentottenne, cerca signore benestante, scopo matrimonio. Sub «Zufall» posta restante Centrale, verso scontrino. 8745

BIMBO viziato mandato qualcosa G. F. Darà soltanto vostra espressa richiesta. Stefano. 3356

IMPIEGATO privato, possidente, trentottenne, 2400 corone rendita annua cerca signorina, vedova senza figli, 22-30 anni, classe operaia, affettuosa, senza dote, scopo matrimonio. Offerte sub «Felice» posta Stadion, verso scontrino, prelevate ogni giorno fino 14 corrente. 3270

CARMEN quando rivedrò quei bellissimi occhi. Affettuosi Olivo. 3256

ITALIA. Colla speranza del morente ieri attesi dalle 14 alle 16 circa: volevo darti l'ultimo mio addio. Ma tutti i mali non vengono per nuocere. Milano non ti ha permesso di venire; meglio così. Ora, addio... e per sempre. Spagna. 8640

CERCO serio mediatore matrimonio. Offerte sub «Fiore» Posta centrale. 8727

POLYGLOTT 35. Giace lettera. 8709

TREMENDO. Ripeto unicamente per riguardo verso te. Non rammaricarti, non crucciarti! Tu sola sei l'animatrice d'ogni cosa, la regina della mia vita. Le parole tue mi confortano nella convinzione più assoluta. Soffriamo le stesse pene, la passione brucia il sangue dei nostri corpi, penetra nelle nostre anime avvincendole in un accordo unico. Balza ancora il mio cuore nell' arcano palpito dell' attimo; quando vorrai, sopratutto, solo gli occhi... miei sapranno dirti tutti i ri..... i miei pensieri, i desideri senza ritegno. T'adoro, ti sogno, ti sospiro! Sull'altare a te consacrato brucio il cuore mio, tu aspirane, come incenso offerto al nume il profumo: e tutto, tutto per te! Ardentemente sperando. Brucianti.... 8739

GIOVANE simpatico, bella presenza, ottima posizione, cerca signorina anche senza dote, scopo matrimonio. Fermo posta Barriera sub «Orazio 1000». 8716

CHI scrive Cereria, facciasi conoscere o cessi. 8726

DUE distinte signorine povere cercano due giovanotti discreta posizione, scopo matrimonio. Offerte sub «Felicità e speranza» posta Centrale, con fotografia. 8681

DUE signorine amiche, bella presenza, desiderano fare conoscenza con due signori attempati, danarosi, scopo matrimonio. Scrivere sub «Jolanda e Mafalda» posta restante Centrale. 3351

SIGNORINA quartiere arredato, desidera signore distinto anni 45-50, scopo matrimonio. Scrivere «Giannina» posta Centrale verso scontrino. 12731

ROSMUNDO mio adorato. Sperava di vederti ieri come mi avevi scritto. Potevi ben dirmi l'ora del ritorno. Forse oggi sarò più fortunata, e potrò contemplare il mio bel musetto. Nessuna buona notizia in vista? Miliardi dalla tua Ines. 12739

FLORA. Il mio sguardo riceve l'incanto dalla sua finestra nelle fortunate mattine, momenti felici che il novembre mi ruberà. Glauco. 12730

ROCCIA rossa. Oggi finalmente rivedrò i luoghi dove passammo insieme tante ore felici e da lì manderò un caldo saluto al mio angioletto lontano. Picio. 8683

BAMBINA i tuoi occhi affascinanti mi hanno compreso; domenica vorrei parlarti a lungo, indicami luogo ed ora. - Vialis. 3389

VERITE' incontestabile. Sentimento immutabile, tristezza m'invade, apparenze mi sconfortano, destino avverso. Amour muet, 1907. 8611

SOLIDEA, fatevi più vicina e più visibile. La vostra voce mi piace. 8620

DEA amica P. E. Contraccambio saluti da lontano ringraziando. Attendo ansioso tuo ritorno per consegnarti una mia importantissima. Il pensiero è sempre a te. Saluti dal tuo Edo. 8631

CLARA ho ricevuto lettera anonima, tuo, mio riguardo, suppongo che sia B. Oggi sono 9.30 anche 4, non mancare, importante perchè devo rispondere a mezzo giornale. Affettuosi saluti indimenticabile Clarino. 3298

IMPIEGATI regi, comunali e pensionati ricevono mutui con e senza ammortizzazione. Offerte sub «Banca» al Piccolo. 11112

SI troverebbe persona gentile, di cuore, disposta prestare 600 corone verso garanzia a signora? Indirizzo al Piccolo. 3250

PRESTITI personali con garanti, intavolazioni, procura ufficio via Pesce 5. 8704

CERCANSI corone diecimila, assicurate, verso buon tasso, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3377

COR. 100 cercansi restituibili in rate mensili di cor. 20. Offerte sub «100» Piccolo. 8636

CERCO corone 60 pagandone 60, 30 mensili. Offerte «Garante» Piccolo. 3292

CAPITALISTA quale socio attivo oppure tacito assumerebbesi in azienda locale importantissima. Indirizzo Piccolo. 3288

SIGNORE con piccolo capitale, dispone di primarie referenze, cerca socio con minimo 6000 corone di capitale per primaria azienda di facile profitto. Offerte «Profittabile» Piccolo. 3368

600 corone cercansi verso solida garanzia, buon interesse. Offerte Piccolo «Ireneo». 8678

CERCASI persona disponga 2000 corone, per lavoro lucroso. Scrivere al Piccolo sub «Pacchi». 8721

CERCANSI in giornata corone milleduecento verso solida garanzia. Indirizzo Piccolo. 3216

100, 200 corone prestito cerca impiegato buona posizione, restituibili 50 corone mensili, buon interesse e provvigione da convenirsi. Offerte Piccolo «Mutuo». 3394

ASSOLTO i. r. Scuola di botanica e giardinaggio di Leopoli, specialista giardiniere, assume direzione, impianti, preventivi e disegni di giardini a prezzi modici. Roiano 232. Edoardo Kaczarowski. 11937

CERCASI donna di cuore per allevare bambina di pochi giorni. Offerte sub «Fide» Piccolo. 8672

CERCO prontamente cameriera, cuoche, domestiche, bambinaie tedesche. Offro raccomandabile servitore italiano. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 8655

CATENA orologio oro, compro rate, garanzia assoluta. Pronte offerte «Solido» Posta Tommaseo. 8654

ACCORDATORE, riparatore pianoforti, prezzo mite. Via Petronio 9, p. 6. 8610

BRAVISSIMA stiratrice lucido raccomandasi; assumonsi corredi sposa, prezzi mitissimi. S. Antonio 3, III. 8622

COSTRUTTORE edile autorizzato assume elaborazione progetti, impresa, direzione lavori a prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 3255

CREDITO cambiario corone 1400 verso persona in piazza cedesi col 50%. Rivolgersi via Rossetti 15, I piano, p. 10. 3264

CHIROMANZIA, grafologia. Antonio Caccia 8, II, porta mezzo; ore solite. 8623

DONNA di cuore cerca bambino a costo. Indirizzo al Piccolo. 3248

ECCELLENTE pranzo, cena cerca distinto signore. Offerte indicando prezzo «Gardenia» Piccolo. 3283

ESEGUISCO a qualsiasi famiglia suppliche per 5 fondazioni Giubileo Imperiale e Massimiliana e a povere vedove fino 15 novembre. Indirizzo Piccolo. 3282

FIRENZE. Signora distinta offre pensione famigliare a signorine, signori recantisi Firenze per la lingua o studi. Serie referenze, facilità apprendere italiano. Scrivere Stricchi Giuditta, via Fortezza 7, Firenze. 3271

RICAMATRICE assume lavori, esattezza, prezzi convenienti. Via Giustinelli 4, porta 9. 3269

PETTINI guarniti in oro e brillanti di assoluta novità a prezzi da non temere concorrenza, presso Angeli, Bellini 11. 3326

SARTA capace vestiti, biancheria, corredi, qualsiasi lavoro, offresi. Margherita 5, porta 28. 8724

SIGNORE avanti di acquistare il mantello per la stagione favoriscano visitare il mio deposito. Via Barriera 15, Jess. 8702

SACCHETTINI mezza stagione fanciulle, mantelline, paletoncini grande scelta, prezzi bassi. Jess. Barriera 15. 8703

ESTRATTO di noce per tingere capelli senza nuocerli, centesimi 70 vasetto, presso Angeli, Bellini 11. 3327

SIGNORE che vogliono avere pettinatura secondo la moda, comperino crespo di capelli che trovasi in tutti colori a cor. 1 metro soltanto presso Giovanni Angeli, Bellini 11. 3328

DISCHI novità, nuovo arrivo, Jumbo (Starkton) assortimento completo. La Fonica, Farneto 17, sconto ai rivenditori. Facilitazioni ai privati. Aperto le feste sino mezzodì. 3313

CERCASI famiglia di cuore parli tedesco prendesse a costo bambina di otto anni, vicinanze piazza Lipsia. Offerte «Cuore» Piccolo. 3395

CREMA Sultana sviluppa il seno. Vendesi farmacie, drogheria Zernitz. 3365

ELEGANTISSIMA sarta confeziona vestiti ultima novità, massima esattezza, vestiti bambini, redingotes taglio inglese, sottane, boleri, splendide bluse guarnite massima eleganza, casa, fuori. Indirizzo Piccolo. 3380

MUSICA edizioni Ricordi esclusivo depositario Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 12733

DECRETO osteria o spaccio in affitto cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3381

CERCASI servitù domestica. Agenzia via Nuova 47; servizi sempre disponibili. 8710

PARRUCCHIERA offresi. Via Boschetto N. 44, porta 11. 3299

MODISTA confeziona eleganti cappelli ultima novità e rimoderna prontamente; prezzi modicissimi. S. Giovanni 12, IV. 8642

BARRIERA 31. 300 modelli confezioni signora, colori moderni, qualunque prezzo. 8731

BOTTI vendo per vino migliori delle nuove. Via Tintore 8. 8694

BURRO delle Alpi 2.16, cotto 2.80. Salumeria Suban, Caserma 13. 11950

IMPIEGATO onesto cerca mobili pagamento rateale. Offerte al Piccolo sub «Urgenza 100». 8722

RUOLI **per privati od amministratori vengono eseguiti prontamente esattissimi rilasciando copia. Rivolgersi Bianchi 8, Michele 22 I, dalle 3-5, eventualmente qualsiasi lavoro in amministrazioni stabili.** 3898

DISCHI «Odeon» canto orchestrato recentissimi. «Jumbo» (Starkton), tutti altri. Wiegele, Belvedere 3. 11908

GAS in qualunque abitazione, restaurants, caffè, negozio si può avere comperando l'apparato da corone 100 presso Antonio Scacoz, via Campanile 19. Schiarimenti a voce od in iscritto. 8147

BOTTAME nuovo ed usato vendesi. Via della Valle 1. 8417

BOTTI nuove da 350-700 lit. a cor. 8 per ettolitro, vendonsi. Bottaio, Campo Marzio 14. 2872

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

NEGOZIO centrico, grande clientela, assumerebbe recapito qualunque genere. Offerte «Trieste» Piccolo. 8507

FRANCOBOLLI in ricchissima scelta, cerco persone per scambi. Offerte al Piccolo sub «Francobollo 1000». 8481

A rate offronsi stoffe, cortinaggi, coperte, tappeti, tele, cotonina ecc. Offerte al Piccolo «Autunno». 8475

NOZZE istriane libretto cor. 1, opera canto 15, opera pianoforte 10, potpourri con 3 e 1.80, esclusivamente Schmidl, palazzo municipale e filiale unica Corso 41. 12724

FRANCOBOLLI senza doppi, 100 Europa 2 corone, 50 America 1, 100 miste cor. 1. Premovich, Maiolica 11, primo. 12705

PIANINI nuovi noleggiansi, prezzi eguali pianini usati. Felice Venezian 30. 8498

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Sut-tina. 4646

BOTTE rovere 32 ett. avvinata, quasi nuova, doghe grossissime, ed altre botti vendonsi. Via Geppa 15, Caldara. 3233

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica, come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 8591

VINO istriano, di Rovigno, nero da pasto 56, qualità scelta 64; Moscato bianco finissimo 72 centesimi al litro, all'ingrosso ed al minuto smerciasi nel deposito Angelo Rocco, via Annunziata 6. Servizio a domicilio. Produzione propria. 8592

BAMBOLE vengono riparate, negozio chincaglie-giocattoli. Via Stadion 13, Cadel. 2686